

I.I.S. "GULLI E PENNISI" - ACIREALE
Prot. 0003118 del 15/05/2017
F-2 (Entrata)

Liceo Classico
Acireale
Via M. Arcidiacono – tel. 095 6136040

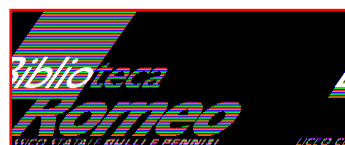
Liceo Scientifico
Aci Bonaccorsi
Via Lavina, 10 B tel. 0956136068

C.F. 90055030879 – indirizzo web: www.gulliepennisi.gov.it
e-mail: ctis044007@istruzione.it – pec:ctis044007@pec.istruzione.it

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
P.O.N.
“Competenze per lo Sviluppo”



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



Documento del Consiglio di Classe

III C - sezione Liceo Classico

Anno Scolastico 2016–2017

IL DOCENTE COORDINATORE: Salvatore Catalano

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Riccardo Biasco

INDICE DEI CONTENUTI

- Presentazione della scuola.....
- La classe.....
- Organizzazione dell'attività didattica.....
- Allegato A (programmi e relazioni delle singole discipline).....
- Allegato B (griglie di valutazione).....
- Allegato C (simulazioni della terza prova).....

1 - PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1 - Presentazione storica dell'Istituto di Istruzione Superiore "Gulli e Pennisi"

Erasmus Pennisi e Giuseppe Gulli, rispettivamente, nel 1742 e nel 1745, con disposizione testamentaria, lasciano buona parte delle loro fortune per l'istituzione in Acireale di un Collegio degli Studi, diretto dai Gesuiti. Bisogna attendere il 1884 quando l'avvocato Giambartolo Romeo, deputato dal 1882 al 1887, riesce ad ottenere dal governo Depretis l'istituzione del Liceo, che avviene con R. D. del 5 Ottobre 1884 e che è inaugurato il 14 Marzo 1885.

Nel biennio 1885 - 1886 il Liceo svolge la sua attività presso il Palazzo Pasini; quindi opera dal 1886 al 1893 in via dei Filippini; dal 1893 al 1985 l'ex convento domenicano di Piazza S. Domenico diventa fervido teatro delle attività didattiche e culturali del Liceo Classico. Successivamente si sposta nei locali dell'ex collegio Pennisi e quindi nei locali della scuola elementare di piazza San Francesco e nel 2008 si trasferisce negli attuali locali, sita in via Mario Arcidiacono.

Negli ultimi anni il Liceo Classico ha svolto un ruolo di primo piano nel territorio, arricchendo la sua offerta con un variegato ventaglio di iniziative che l'hanno fatto diventare uno dei principali poli culturali presenti in Città. Fra queste, vanno ricordate le "Notti del Liceo Classico", gli spettacoli teatrali, le conferenze e le tavole rotonde di alto livello, gli accordi in rete con altri istituti del territorio e la convenzione con la Biblioteca dell'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici, la più antica della Città e una delle più antiche della Sicilia.

Lo scorso anno la Scuola si è fatta promotrice di un accordo di rete fra più di cento licei classici di tutta Italia, con l'obiettivo di favorire l'aggiornamento continuo delle metodologie didattiche, lo scambio di buone pratiche, la creazione di un gruppo di opinione a tutela della specificità del Liceo Classico nel panorama scolastico nazionale.

Dallo due anni, oltre al Liceo Classico, è presente una sezione di Liceo Scientifico con sede ad Aci Bonaccorsi in via Lavina, nata come sede associata nel settembre del 2008. La sua sede è presso l'Istituto di Suore Canossiane ad Aci Bonaccorsi. Nel suo breve arco di vita, ha assunto una collocazione, all'interno del territorio di sua competenza, che ne evidenzia la sua specificità in un contesto che ha mostrato di avere necessità di una realtà scolastica. Il Liceo si trova nella realtà di un comune virtuoso ed attento all'offerta culturale, dimostrando da sempre interesse e sostegno, mettendo sempre a disposizione il teatro comunale "L. Sciascia", la biblioteca "L. Sturzo" e Palazzo Cutore per gestire al meglio le molteplici offerte formative, quali incontri con Autori e dibattiti culturali, nonché i campetti comunali per le attività sportive.

All'interno dell'istituto sono presenti aule multimediali, i laboratori di fisica e chimica, e un laboratorio di disegno. Gli alunni del liceo di Aci Bonaccorsi si sono spesso distinti in competizioni promosse sia all'interno dell' "I.S." Gulli e Pennisi", sia all'esterno.

1.2 - Localizzazione dell'Istituto e lettura del Territorio

L'Istituto di Istruzione superiore "Gulli e Pennisi" ha sede nella città di Acireale e di Aci Bonaccorsi e offre i suoi servizi al bacino di utenza di una porzione di territorio vasta che va dalla fascia costiera ionica alla zona pedemontana.

Il territorio ionico - etneo, appartenente alla Città metropolitana di Catania (nuovo nome dato dopo la riforma delle autonomie locali alla provincia di Catania), è costituito dai seguenti comuni: Aci Castello, Acireale, Aci Catena, Aci Bonaccorsi, Aci S. Antonio, Viagrande, Trecastagni, Pedara, S. Venerina, Valverde, Zafferana Etnea, Milo. Sono interessati, marginalmente, dal centro gravitazionale del "Gulli e Pennisi" altri comuni tra cui S. Giovanni La Punta, S. Gregorio, Nicolosi.

Per questo motivo, la percentuale degli studenti pendolari incide notevolmente nel numero complessivo degli allievi, iscritti al Liceo Classico.

Il collegamento tra i paesi sopra menzionati è attuato attraverso un servizio di autolinee extraurbane molto articolato, svolto da varie aziende (AST, SAIS, Circumetnea, Etna, Buda, Zappalà e Torrìsi). I Comuni che gravitano maggiormente, sotto il profilo scolastico, sul Liceo Classico di Acireale, fanno registrare una popolazione residente che si aggira intorno alle 160.000 unità.

Ricco e vario è il patrimonio dei beni culturali ed ambientali: siti archeologici (Terme romane), beni storico-artistici (Castello, Fortino, Mulini), edifici religiosi (Conventi, Chiese, Eremi), palazzi nobiliari e case padronali, opere d' arte, edicole votive. Per i beni ambientali sono da menzionare: alberi secolari, l'Etna, la Timpa, l'isola Lachea ed i Faraglioni, architettura rurale (*casedde*, terrazzamenti).

1.3 - Indirizzi di Istruzione

I percorsi liceali, in generale, forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il Liceo Classico "Gulli e Pennisi", nello specifico, è luogo fondamentale di crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche. Infatti si pone come obiettivo principale quello di offrire agli allievi pari opportunità di istruzione e formazione. I livelli raggiunti dai nostri alunni sono sicuramente eccellenti, come dimostrano anche le statistiche pubblicate sul sito www.eduscopio.it della Fondazione Agnelli, che ha analizzato il successo universitario degli studenti in uscita da tutti le Scuole Superiori d'Italia. Il "Gulli e Pennisi" si è classificato per tutte le scuole superiori al primo posto nella provincia di Catania ed al quinto a livello regionale mentre tra i licei classici è il secondo a livello regionale.

Per favorire le capacità di apprendimento e sviluppare un opportuno raccordo con la formazione universitaria e il mondo delle professioni il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno approvato la seguente articolazione degli indirizzi dall'a.s.2007-2008; stante il riordino dei cicli, sono state abolite tutte le sperimentazioni tranne quella del bilinguismo. Dallo scorso anno, tuttavia, sono state proposte, nell'ampliamento dell'offerta formativa, due "curvature", esattamente quella di "Beni Culturali" (sez. B) e quella di "Liceo Internazionale" (sez. D):

Quadro orario settimanale

DISCIPLINA	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	31	31	31

Orario EsaBac SEZ. A

DISCIPLINA	I BIENNIO		II BIENNIO		
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura francese	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia (2 ore su 3 in lingua francese)	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	30	30	35	35	35

➤ INDIRIZZO TRADIZIONALE CON LINGUA QUINQUENNALE

(c.m.198 del 18-6-90; dallo scorso anno secondo il decreto legge sul riordino dei cicli)

Corso tradizionale con lingua quinquennale

Sezioni B (con curvatura "Beni Culturali a partire dall'a.s. 2015/16), C, D (con curvatura "Liceo Internazionale" dall'a.s. 2015-16: prevede l'aggiunta di due ore in lingua inglese affidate ad un lettore livello madrelingua)

➤ INDIRIZZO LINGUISTICO/EsaBac

Nella sezione A il corso tradizionale con lingua quinquennale viene ampliato con lo studio della seconda lingua, il francese, al fine di far conseguire ai nostri allievi il doppio diploma, italiano e francese, al termine del corso di studi.

1.4 - Profilo professionale in uscita

- risolvere con responsabilità, indipendenza e con spirito costruttivo i normali problemi della realtà;
- possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali;
- concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;
- decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta;

- utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;
- esprimersi in italiano, oralmente e per iscritto, con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, logici, espressivi;
- coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, letterario;
- possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;
- individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;
- riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;
- avere memoria del passato e riconoscerne nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro.

1.5 Il profilo culturale, educativo e professionale dello studente del Liceo Scientifico

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

1.6 - Profilo professionale in uscita

- possedere una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- utilizzare le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- possedere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- cogliere e utilizzare la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO E DISCIPLINE DI STUDIO (NUOVO ORDINAMENTO)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI "LICEO SCIENTIFICO" INDIRIZZO TRADIZIONALE					
DISCIPLINE	Ore (annuali)				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1° Liceo	2° Liceo	3° Liceo	4° Liceo	5° Liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dallo scorso anno, la classe I prevede l'inserimento di due ore settimanali di inglese in più con lettore livello madrelingua

1.5 - Progetti del P.O.F. attivati nell'a.s. 2016/17

- Educazione alla Legalità
- Educazione alla Salute
- Cittadinanza e Costituzione
- Educazione alla Solidarietà
- Partecipazione a gare disciplinari per valorizzare le eccellenze
- *Certamen Patristicum*. Settima edizione
- Il CIC
- Scambi culturali
- Partecipazione alla stagione lirica - sinfonica - teatrale
- Laboratorio teatrale
- La Notte nazionale del Liceo Classico
- Apprendisti Ciceroni - Giornata F.A.I.
- Coro Polifonico
- Giornale d'Istituto
- Festa del Libro
- Trekking e Orienteering fra Natura e Cultura
- *Au théâtre*: atelier de théâtre français
- Festival Internazionale del Teatro Francofono
- Scuola UNESCO
- Disegnare con il computer
- Fondamenti teorici della fotografia
- Storia del design industriale
- Yoga per calmare la mente
- Da spettatori ad attori: laboratorio teatrale
- La cultura della sicurezza

Elenco Alunni della classe IIIC

Anno Scolastico 2016–2017

1. Basile Martina
2. Bella Veronica
3. Cannavò Salvatore
4. Cavallaro Agata
5. Centamore Claudia
6. Dominici Alice
7. Leonardi Chiara
8. Leotta Viviana
9. Marino Salvatore
10. Micale Denise
11. Mussumeci Rosario
12. Percolla Silvia
13. Privitera Alessia
14. Privitera Giorgio
15. Russo Marco
16. Sorbello Irene
17. Spina Giorgio

2.1 Profil o della Classe

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE IIIC

La classe è composta attualmente da 17 allievi: 11 alunne e 6 alunni. Si fa presente che alla fine del secondo biennio tre alunne hanno cambiato sezione all'interno dello stesso istituto e di conseguenza il numero degli alunni è passato da 20 a 17.

Il curriculum degli studenti è stato caratterizzato dal percorso tradizionale del Liceo classico secondo l'Offerta Formativa dell'Istituto per tutti e cinque gli anni di corso.

La classe ha avuto un percorso didattico non troppo lineare. Gli alunni hanno cambiato IN 2° liceo i docenti di matematica e di religione e poi in 3° liceo l'insegnante di matematica, di Italiano, di latino, e di Inglese.

Il Consiglio di Classe ha attuato, sin dall'inizio del triennio, un lavoro metodico e coordinato per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni valorizzandone le singole specificità.

Da parte loro gli studenti hanno dimostrato un apprezzabile impegno nello studio, soprattutto nel corso dell'ultimo anno scolastico; tuttavia capacità, predisposizione e, soprattutto, interessi piuttosto diversificati nei confronti delle varie discipline hanno portato gli allievi a livelli di competenza e di profitto, che, al termine del corso di studi, non risultano omogenei.

Vi sono studenti che, dotati sin dal primo anno di sicure capacità cognitive, buona motivazione e impegno, hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, dimostrando una vivace curiosità intellettuale e raggiungendo così una autonoma capacità di orientamento. Costoro hanno messo a frutto proficuamente tutte le opportunità fornite loro, hanno ottenuto, alla fine del percorso liceale, una preparazione accurata nella totalità delle discipline.

Così, un certo numero di studenti, mostrando di essersi impegnato, è riuscito a esprimersi in modo convincente e propositivo nelle attività e nella discussione in classe. I risultati di questi allievi pertanto appaiono mediamente discreti o soddisfacenti.

Infine, come premesso, alcuni allievi hanno mantenuto negli anni differenziazioni in ordine alle capacità, all'impegno e dalla continuità del lavoro domestico. Essi, contale comportamento, hanno manifestato in qualche disciplina, soprattutto nel corso dell'ultimo anno, difficoltà nell'affrontare argomenti di studio di una certa ampiezza. Per questo gruppo, numericamente circoscritto, permangono una modesta capacità di rielaborazione ed una certa superficialità, che hanno comportato valutazioni che si collocano complessivamente nell'ambito della sufficienza.

Per una considerazione di elementi più analitici e dettagliati relativi alla preparazione e dal profitto degli alunni si rinvia alla lettura delle specifiche relazioni disciplinari dei singoli docenti.

Riguardo alla condotta e dal comportamento nel corso del triennio la classe ha sempre riservato un atteggiamento di rispetto nei confronti dell'istituzione scolastica e dei suoi operatori e, una buona capacità di affrontare il dialogo con i docenti.

Le varie problematiche relazionali, emerse all'interno del gruppo classe, sono sempre state affrontate in modo sereno, anche grazie al dialogo aperto con i docenti.

Buona anche la partecipazione delle famiglie, attente alla vita scolastica dei ragazzi, così come attive nel contribuire efficacemente all'educazione sociale dei propri figli insieme ai docenti del Consiglio di classe.

Gli studenti della classe sono stati preparati dai docenti di inglese, prof. Tropea, e di scienze naturali, prof.ssa Parisi, sul percorso modulare "STRUTTURA E FUNZIONE DEGLI ACIDI NUCLEICI" secondo la metodologia CLIL.

Per quanto riguarda la preparazione agli Esami di Stato sono state effettuate due simulazioni della terza prova: in entrambe è stata scelta la tipologia A (Trattazione sintetica) con una domanda per ognuna di quattro discipline (Inglese, greco, matematica, storia dell'arte) per una durata di 90 minuti

La classe nel triennio

Anno scolastico	Classe	Numero alunni	Promossi a giugno	Promossi con debito	Ritirati	Non Promossi
2014-2015	Prima	20	17	3	-----	-----
2015-2016	Seconda	20	18	2	-----	-----
2016-1017	Terza	17				

Il consiglio di classe

MATERIE	I LICEO	II LICEO	III LICEO
ITALIANO	Maria Usenza	Maria Usenza	Anna Maria Zizza
LATINO	Maria Usenza	Maria Usenza	Rocco Schembra
GRECO	Rocco Schembra	Rocco Schembra	Rocco Schembra
STORIA	Enza Maria Magnasco	Enza Maria Magnasco	Enza Maria Magnasco
FILOSOFIA	Enza Maria Magnasco	Enza Maria Magnasco	Enza Maria Magnasco
MATEMATICA	Salvatore Catalano	Loredana Aquila	Salvatore Catalano
FISICA	Salvatore Catalano	Salvatore Catalano	Salvatore Catalano
SCIENZE NATURALI	Agatina Parisi	Agatina Parisi	Agatina Parisi
INGLESE	Cocetta Gagliano	Concetta Gagliano	Rosario Tropea
STORIA DELL'ARTE	Daniela Fileccia	Daniela Fileccia	Daniela Fileccia
SCIENZE MOTORIE	Marinella Danzi	Marinella Danzi	Marinella Danzi
RELIGIONE	Marco Catalano	Mario Rosario Camera	Mario Rosario Camera

Daniela Fileccia
Marinella Danzi

Daniela Fileccia
Marinella Danzi

2.3-Attività extra curricolari svolte dalla classe

La classe in toto o in parte ha partecipato alle seguenti attività:

- Viaggio d'istruzione in Grecia(a.s.2016-2017)
- Educazione alla Legalità
- Educazione alla Salute
- Cittadinanza e Costituzione
- Partecipazione a gare disciplinari per valorizzare le eccellenze
- *Certamen Patristicum.*
- Laboratorio teatrale
- La Notte nazionale del Liceo Classico
- Coro Polifonico
- Giornale d'Istituto
- Festa del Libro
- Trekking e Orienteering fra Natura e Cultura
- Da spettatori ad attori: laboratorio teatrale
- Piano nazionale laboratori scientifici P.N.L.S.
- Progetto in rete: "Think CLIL, Emile"

3 – ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

3.1-Obiettivi educativi e formativi trasversali

Potenziare la coscienza di sé, delle proprie potenzialità e attitudini, del proprio ruolo, dei propri diritti e doveri per una partecipazione democratica alla vita della classe, propedeutica a quella sociale;

potenziare l'autonomia di studio e di giudizio per esprimere la propria personalità e creatività;

rafforzare il rispetto per le idee, le scelte e le opinioni altrui per la formazione di una mentalità tollerante e aperta al dialogo;

consolidare l'autostima;

realizzare i valori del pluralismo e della democrazia;

maturare la consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero delle proprie radici storico-culturali;

potenziare il rispetto per l'ambiente.

3.2 – Obiettivi didattici trasversali

- Saper comprendere ed analizzare un testo letterario, filosofico scientifico;
- saper comprendere il costituirsi e l'evolversi del pensiero letterario, filosofico, scientifico in rapporto ai vari contesti storico-culturali;
- potenziare le capacità di ipotesi, di analisi, di sintesi e di interpretazione;
- utilizzare una terminologia specifica per la definizione dei contenuti culturali;
- potenziare ed arricchire le abilità comunicative, espositive e critiche attraverso l'abitudine al dialogo, alla riflessione e al confronto critico;
- saper armonizzare gli obiettivi disciplinari nel processo di crescita umana, culturale, professionale e sociale;
- attualizzare i messaggi culturali in siti in ogni disciplina;
- favorire l'autonomia metodologica e di giudizio, da utilizzare anche in contesti differenti da quelli scolastici, nell'ottica di una formazione che porti gli alunni a sapersi positivamente inserire nel percorso degli studi post-diploma e nel mondo del lavoro.

3.3-Obiettivi didattici specifici

Si rimanda alle relazioni delle singole discipline contenute nell'Allegato A

3.4-Metodologie

Lezioni frontali; lezione partecipata; lezione multidisciplinare; lavori di gruppo; ricerche personali; conversazioni, confronti e dibattiti; brainstorming; role-play; recupero *in itinere*; collegamenti interdisciplinari

3.5 – Strumenti didattici

Libri di testo; lettore CD; computer; video; fotocopie; giornalieri riviste

3.6 – Strumenti di verifica

Compiti d'italiano secondo le tipologie dell'Esame di Stato (analisi testuali; saggi brevi; articoli di giornale, temi storici, temi a carattere generale); relazioni; commenti; traduzioni; analisi testuali in lingua inglese; classworks: composition, reading and listening comprehension; questionari; domande a risposta singola breve; domande a risposta multipla; colloqui individuali; conversazioni collettive.

3.7-Valutazione

La valutazione globale ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: metodo di studio, interesse, partecipazione all'attività didattica, impegno, progresso, conoscenze, competenze, capacità.

I criteri di verifica e valutazione sono stati definiti dal consiglio di classe e approvati dal Collegio Docenti.

Si è tenuto conto, nella valutazione, del raggiungimento di conoscenze, capacità, competenze.

Sono state effettuate verifiche costanti, *in itinere*, per controllare il processo di apprendimento, e finali.

TABELLE DI VALUTAZIONE

METODI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA DEGLI STUDENTI

	Questionari a risposta aperta o chiusa	Verifiche orali	Verifiche scritte e pratiche	Relazioni
Italiano	x	x	x	
Latino	x	x	x	
Greco	x	x	x	
Storia	x	x		
Filosofia	x	x		
Matematica	x	x		
Fisica	x	x		
Scienze		x		
Inglese	x	x	x	
Storia dell'arte		x		
Religione		x		
Scienze motorie	X	x	x	

TAB. A: TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO

Criteria orientativi per la valutazione finale dell'a.s. 2016/2017

Si baserà:

- Sul profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche)
- che egli ha sostenuto nel periodo, **ma terrà conto anche** dell'**andamento** dei **voti** nel corso del tempo;
- dell'**interesse** e della **partecipazione** alle attività disciplinari, anche in relazione all'**utilizzo** consapevole del **materiale** scolastico;
- dell'**impegno** nello **studio** individuale.

I voti saranno l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO	
il voto "3" corrisponde ad un giudizio insufficiente in modo gravissimo, indicando il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo ma anche l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina, di organizzare il discorso, di comunicare (anche in Lingua straniera).	3
il voto "4" corrisponde ad un giudizio gravemente insufficiente, indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.	4
il voto "5" corrisponde ad un giudizio nettamente insufficiente, indicando il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.	5
il voto "6" corrisponde ad un giudizio solamente sufficiente, indicando il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti, con semplici conoscenze essenziali e abilità di base.	6
il voto "7" corrisponde ad un giudizio discreto, indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.	7
il voto "8" corrisponde ad un giudizio buono, indicando il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'espressione (anche in Lingua straniera) unita a lessico adeguato.	8
il voto "9" corrisponde ad un giudizio ottimo, indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera) in modo disinvolto e corretto.	9
il voto "10" corrisponde ad un giudizio eccellente, indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi (anche in Lingua straniera).	10

TAB. B : CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

IRC (insegnamento religione cattolica)	PON	POF	Attività esterne	Alternanza Scuola-Lavoro
Giudizio ottimo > punteggio 0,30 distinto > punteggio 0,20	Punteggio > 0,40 pur con certificazion e di più corsi	Punteggio > 0,30 pur con certificazione di più corsi	Punteggio > 0,20 un solo corso durata minima 15 ore pur con certificazione di più corsi	Punteggio 0,40

Criteria di attribuzione del credito formativo

Tabella credito formativo dei candidati interni				
Media dei voti	I anno	II anno	III anno	
M = 6	3-4	3-4	4-5	
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6	
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7	
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8	
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9	

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di stato.

Il voto di condotta è stabilito collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori:

- comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- partecipazione
- frequenza

TAB. D : TABELLA DI EQUIVALENZA IN DECIMI, QUINDICESIMI, TRENTESIMI

Poiché agli Esami di Stato vengono utilizzate differenti scale di valutazione (in quindicesimi ed in trentesimi), si propone come punto di riferimento la seguente tabella di equivalenza dei voti.

Tabella di equivalenza dei voti			
Livello competenze	Voto: /10	Voto: /15	Voto: /30
Nulla	1	1	1
Totalmente negativo	2	2 – 3	2 - 6
Assolutamente insufficiente	3	4 – 5	7 - 11
Gravemente insufficiente	4	6 – 7	12 - 15
Insufficiente	5	8 – 9	16 - 19
Sufficiente	6	10	20
Discreto	7	11 – 12	21 - 25
Buono	8	13	26 - 27
Ottimo	9	14	28 - 29
Eccellente	10	15	30

ALLEGATO A

(PROGRAMMI E RELAZIONI DELLE SINGOLE
DISCIPLINE)

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: PROF.SSA ANNAMARIA ZIZZA

Testi adottati:

Letteratura

Luperini-Di Cataldo: Il nuovo la scrittura e l'interpretazione (voll. 4-5-6)+ monografia su Leopardi- ed. Palumbo

Divina Commedia (Paradiso)

La mente innamorata (a cura di G. Tornotti)- ed. Bruno Mondadori

Letteratura

Il Romanticismo: caratteri generali

M. me De Stael

- Sull'utilità e la maniera delle traduzioni

Giovanni Berchet: dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo*

- La poesia popolare

Alessandro Manzoni

- La funzione storica di Manzoni

- La vita

- La prima produzione neoclassica

- Gli *Inni sacri*

- La trattatistica morale e storiografica

- Le odi civili: *Marzo 1821* e *Cinque Maggio*

- Le tragedie

- La genesi de *I Promessi Sposi*. Struttura, temi e linguaggio del *Fermo e Lucia*

- *La Storia della Colonna infame* fra storiografia e pamphlettistica

Dalla **Lettera sul Romanticismo**

- L'utile per scopo, il vero per soggetto, l'interessante per mezzo

dalle **Odi civili e patriottiche**

- Il Cinque Maggio

dagli **Inni sacri:**

- La Pentecoste

da **Adelchi**

- Morte di Adelchi (finale atto V)

Conoscenza generale del **Promessi Sposi**

- **La storia di Egidio e di Geltrude: amore, perversione e crudeltà**

Giacomo Leopardi

- La vita

- Il pensiero

- La poetica del "vago e indefinito"

- Leopardi e il Romanticismo

- I *Canti*: le canzoni, i *Piccoli e i Grandi Idilli*, il *ciclo di Aspasia*, *La ginestra* e l'idea leopardiana di progresso

- *Le Operette morali*

Lo Zibaldone

dai *Canti*:

- Alla luna
- L'infinito
- La sera del dì di festa
- Il sabato del villaggio
- A Silvia
- A se stesso

dalle ***Operette morali***

- Dialogo della Natura e di un Islandese
- Dialogo di Tristano e di un amico
- Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Da ***La ginestra***: vv. 1-86

La Scapigliatura: caratteri generali

I. U. Tarchetti: *Fosca* (trama e caratteri generali del romanzo)

Il Naturalismo: caratteri generali

E. e J. De Goncourt: Prefazione a *Germinie Lacerteux*

Il Verismo: caratteri generali

Giovanni Verga

- La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga
- La vita e le opere
- I romanzi fiorentini giovanili e *Nedda*
- L'adesione al Verismo e il ciclo dei "Vinti": la poetica e il problema della conversione
- *Rosso Malpelo* e le altre novelle di "Vita dei campi"
- *Il marito di Elena*, *Novelle rusticane* e le altre raccolte
- Il Verismo di Verga e il naturalismo zoliano
- *Mastro don Gesualdo*: titolo, genesi, struttura e trama
- *Mastro don Gesualdo*: poetica, personaggi, temi, ideologia, stile

da ***Vita dei campi***:

- Fantasticherie
- Rosso Malpelo
- La Lupa

da ***Novelle rusticane***

- La roba

I Malavoglia

- Titolo, composizione, progetto letterario e poetica
- La ricostruzione intellettuale
- Struttura e vicenda
- Il sistema dei personaggi
- Tempo e spazio: il cronotopo dell'idillio familiare
- La composizione: struttura, datazione e titolo
- Simbolismo e naturalismo ne *I Malavoglia*

Da ***I Malavoglia***

- La conclusione del romanzo: l'addio di 'Toni

Da **Mastro don Gesualdo**

- Morte di Mastro don Gesualdo

Il Decadentismo: caratteri generali

C. Baudelaire:

- L'albatro

Giovanni Pascoli

- La vita: tra il nido e la poesia
- la poetica del fanciullino
- *Il fanciullino*

- *Myricae, I Canti di Castelvecchio: il simbolismo naturale e il mito della famiglia*

Myricae

- Composizione e storia del testo; il titolo
- Struttura ed organizzazione interna
- Temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta

Da Myricae:

- Lavandare
- X agosto
- L'assiuolo
- Novembre
- La via ferrata

dai **Canti di Castelvecchio**

- Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

- La vita inimitabile di un mito di massa
- L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo
- La produzione poetica del periodo romano
- Le *Laudi*: i primi tre libri delle *Laudi* e la produzione successiva
- *Il piacere*
- *Il trionfo della morte* e gli altri romanzi

dall' **piacere**

- Un ritratto di un esteta: Andrea Sperelli

Le Laudi

- composizione e storia del testo
- Struttura ed organizzazione interna
- I temi

dalle **Laudi**

- La pioggia nel pineto
- Nella belletta

- La sera fiesolana
- Meriggio

Luigi Pirandello

- Il posto di Pirandello nell'immaginario novecentesco
- La formazione, la vita e le opere
- La poetica dell'umorismo; i personaggi e le "maschere nude", la Forma e la Vita
- Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello
- Tra Verismo e umorismo: i romanzi siciliani da *L'esclusa* a *I vecchi e i giovani*
- I romanzi umoristici: da *Il fu Mattia Pascal*, a *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* e *Uno, nessuno e centomila*
- Le *Novelle per un anno*: dall'umorismo al surrealismo
- Gli scritti teatrali e le prime opere drammatiche: la fase del "grottesco"
- *Sei personaggi in cerca d'autore* e il "teatro nel teatro"
- Da *Enrico IV* al pirandellismo
- I miti teatrali: *I giganti della montagna*

Il fu Mattia Pascal

- La composizione e la pubblicazione
- La vicenda, i personaggi, il tempo, lo spazio, i modelli narrativi
- La struttura e lo stile
- I temi principali e l'ideologia de *Il fu Mattia Pascal*
- *Il fu Mattia Pascal* e la poetica dell'umorismo

da Il fu Mattia Pascal

- Lo strappo nel cielo di carta
- Adriano Meis e la sua ombra

da Saggio sull'umorismo:

- La Forma e la Vita
- La differenza tra umorismo e comicità: "la vecchia imbellettata"

da Novelle per un anno:

- Il treno ha fischiato
- Ciaula scopre la Luna

Da Così è (se vi pare)

- Atto III
- *L'uomo dal fiore in bocca* (atto unico)

Italo Svevo

- Svevo e la nascita del romanzo di avanguardia in Italia
- La vita e le opere
- La cultura e la poetica; l'attività giornalistica e saggistica
- Caratteri generali dei romanzi sveviani. Vicenda, temi e soluzioni formali in *Una vita*
- *Senilità*: un "quadrilatero perfetto" di personaggi

- La Coscienza di Zeno

- La situazione culturale triestina e la composizione del romanzo; il significato del titolo

- La struttura narrativa: *La Coscienza di Zeno* come "opera aperta"
- La vicenda: la morte del padre
- La vicenda: il matrimonio di Zeno
- La vicenda : la moglie e l'amante
- La vicenda: Zeno e il suo antagonista
- La psicoanalisi

da ***Senilità***

- L'ultimo appuntamento con Angiolina
- La metamorfosi "strana" di Angiolina

da ***La Coscienza di Zeno***

- Lo schiaffo del padre
- La vita è una malattia

Il Futurismo: manifesto tecnico delle letteratura futurista

***Programma da svolgere dopo il 15 maggio:**

***Eugenio Montale**

- Centralità di Montale nella poesia del Novecento
- La vita e le opere
- *Ossi di seppia* come "romanzo di formazione": "l'attraversamento" di D'Annunzio e la crisi del Simbolismo
- La poetica, i temi, le scelte stilistiche del "secondo" Montale: l'allegorismo umanistico delle *Occasioni*
- Il "terzo" Montale: La bufera e altro
- Il "quarto" Montale: la svolta di *Satura*

da ***Ossi di seppia***

- I limoni
- Non chiederci la parola
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere

da ***Le occasioni***

- *La casa dei doganieri*
- *Non recidere, forbice, quel volto*

Divina Commedia

Lettura, parafrasi ed analisi del testo del ***Paradiso***

Canti: I, III, XI, XVII, XXXIII

Acireale, maggio 2017

Gli alunni

La docente

Prof. ssa Annamaria Zizza

Docente: prof.ssa Annamaria Zizza

La classe IIIC costituita da diciassette alunni (undici femmine e sei maschi), è apparsa in generale interessata all'attività didattica, distinguendosi per un impegno quasi sempre diffuso sia a livello di attenzione nel seguire le lezioni che, nella maggior parte dei casi, nell'apprendimento domestico dei contenuti disciplinari. Le lezioni svolte sono 117 fino al 15 maggio e circa 12 da svolgere dopo il 15 maggio.

Ad una prima disamina, gli alunni sono apparsi in grado di relazionarsi tra loro e con la docente della disciplina, che ha rilevato la classe solo quest'anno, di cui hanno assimilato e fatti propri gli obiettivi e la metodologia, adeguandosi ad un approccio con la materia certamente diverso rispetto a quello della docente degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno, infatti, si sono riscontrati evidenti miglioramenti, anche a seguito di un'attività didattica spesso volta all'individuazione di parole-chiave e di tematiche di particolare rilievo caratteristiche degli autori trattati, che potesse facilitare lo studio dei punti più complessi e meno facilmente descrivibili, nonché di una erogazione contenutistica puntuale che servisse anche da guida nello studio domestico.

Gli alunni nel loro complesso sono apparsi in possesso delle conoscenze, competenze ed abilità minime sia a livello di produzione scritta che di esposizione orale dei contenuti, anche se non tutti sono sembrati in grado di elaborare le tematiche trattate in maniera critica, limitandosi alcuni ad esporre le conoscenze in maniera talora mnemonica e poco personale; qualcuno è apparso incostante nello studio e incline all'assenza, specie in previsione della verifica.

Il gruppo-classe è apparso suddiviso in tre tronconi diversi: il primo, costituito da alcuni alunni preparati e in grado di effettuare analisi e collegamenti inter- e pluridisciplinari, costanti nell'impegno ed adeguati anche nell'atteggiamento in classe; il secondo, costituito da alunni dall'impegno talora saltuario e necessitanti di sollecitazioni e stimoli da parte della docente finalizzati ad incentivarne le capacità critiche e di collegamento; il terzo da qualche alunno che ha palesato una certa difficoltà ad accostarsi ad uno studio metodico e di spessore sia contenutistico che critico.

Gli obiettivi didattico- educativi presentati in sede di programmazione all'inizio dell'a.s. sono stati raggiunti nel loro complesso. Essi di seguito sono:

Obiettivi educativi:

- 1) Prendere coscienza della responsabilità verso stessi, la natura e la società alla luce dei problemi messi in luce dalla società contemporanea;
- 2) Consolidare il senso della convivenza democratica;
- 3) Rispettare delle consegne;
- 4) Potenziare il possesso di un metodo di studio adeguato ed autonomo.

Obiettivi didattici

- Conoscere il contesto storico-culturale e la strutturazione generale del movimento di riferimento;
- Conoscere gli elementi fondamentali del percorso letterario dei principali autori trattati;
- Conoscere il modo in cui i singoli autori affrontano il tema in esame;
- Saper individuare e comprendere le varianti all'interno di ogni specifico movimento per coglierne la complessità e le contaminazioni reciproche
- Saper operare collegamenti pluridisciplinari relativamente alle tematiche in oggetto;
- Saper produrre testi scritti di varia natura adeguandosi alle regole da seguire (saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo, etc...)

Metodologie

La docente ha utilizzato la metodologia *ex cathedra* per l'erogazione dei contenuti, affiancandola alla discussione partecipata, utile per stimolare ulteriormente gli alunni all'apprendimento e all'analisi critica dei contenuti trattati.

Materiale didattico

Il materiale didattico adottato ha previsto l'utilizzo, oltre che dei manuali in uso, anche di fotocopie fornite dalla docente, sia di approfondimento che di ulteriore esplicazione dei contenuti. Si è

utilizzata la LIM per la visualizzazione di CD e DVD di notevole importanza culturale e per la ricerca di materiale utile alla didattica.

Tipologie delle prove di verifica

Le prove scritte, in numero congruo, sono state di varia tipologia: analisi del testo (tip.A), saggio breve (tip. B), tema storico (tip. C), questionario a risposta aperta (B), sul genere terza prova scritta dell'Esame di stato. Quanto alle verifiche orali, esse si sono svolte in forma di interrogazione tradizionale sui contenuti trattati (letteratura, testi analizzati, canti del Paradiso selezionati, parafrasati e commentati) e di discussione partecipata, al fine di sondare nella maniera più completa le conoscenze e competenze padroneggiate dall'alunno.

Sono stati valutati anche interventi dal banco ed osservazioni critiche sugli argomenti in oggetto.

Il programma di letteratura italiana è stato completato secondo le linee della programmazione proposta dalla docente (dal Romanticismo ad Eugenio Montale), sia a livello di conoscenze letterarie, sviluppate in forma diacronica e con continue confronti analogici ed antitetici tra le varie epoche, che di analisi della III cantica della *Divina Commedia*, il *Paradiso*, di cui la docente ha curato la lettura, la parafrasi e l'analisi del testo di numerosi canti. Allo studio letterario la docente ha affiancato la produzione scritta, che, in vista dell'appuntamento degli Esami di Stato, è stata diversificata in analisi del testo, saggi brevi e temi storici, per permettere agli alunni di esercitarsi in maniera ampia ed esaustiva sulle diverse tecniche di redazione delle tipologie testuali.

Sul piano disciplinare la classe ha manifestato sempre correttezza e rispetto nei confronti della docente, anche se qualche elemento, specie all'inizio dell'anno, ha manifestato una certa inclinazione al ritardo e all'entrata posticipata.



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "Gulli e Pennisi"

Liceo Classico

Acireale

Via M. Arcidiacono – tel. 095 6136040

Liceo Scientifico

Aci Bonaccorsi

Via Lavina, 10 B tel. 0956136068

ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE DEL DOCENTE

Docente: SCHEMBRA ROCCO

Classe e Sezione: III C

Materia: Lingua e Cultura Latina; Lingua e Cultura Greca

In relazione alla programmazione sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivi:

Conoscenze:

- acquisizione di una visione d'insieme degli aspetti storico-politici, culturali e antropologici che emergono dallo studio della letteratura latina e greca;
- conoscenza dei principali autori e delle principali tipologie testuali della prosa e della poesia latina e greca;

- conoscenza delle opere corredata da ampie letture antologiche in originale e traduzione;
- consolidamento delle conoscenze linguistiche già acquisite.

Competenze e capacità:

- sviluppo delle competenze sintattico-grammaticali e lessicali esercitate mediante lavoro di traduzione;
- sviluppo delle competenze di analisi ed interpretazione esercitate nella lettura critica dei testi.
- capacità di tradurre un testo latino e greco in prosa con l'uso corretto del dizionario;
- capacità di sintetizzare e rielaborare con proprietà di linguaggio gli argomenti della letteratura latina e greca affrontati nel corso dell'anno scolastico;
- capacità di gestire percorsi di approfondimento intertestuale, interdisciplinare e pluridisciplinare.

Contenuti disciplinari: nuclei tematici svolti - percorsi formativi - approfondimenti

PROGRAMMA DI LATINO DOCENTE: prof. ROCCO SCHEMBRA

1) Breve introduzione alle coordinate storiche dell'età giulio-claudia. Gli imperatori e il rapporto con gli intellettuali. I generi letterari dell'epoca. L'oratoria e le sue forme: *controuersiae* e *suasoriae*. Le *recitationes*. Lo stoicismo.

2) Seneca. Vita e opere.

I *Dialogi* e la saggezza stoica. Quadro complessivo delle tematiche affrontate: il tema della morte nelle *consolationes*; l'ira; la felicità e il suo conseguimento da parte del sapiente; i beni materiali; l'*otium* e il *negotium*; il tempo e la presunta brevità della vita; la provvidenza divina. I temi politici: la *clementia* dell'imperatore e i legami tra benefattori e beneficiati. Le *Epistulae morales ad Lucilium*.

pag.43- Un possesso da non perdere (*Epistulae ad Lucilium*, 1) (latino)

fotocopie- dal "De breuitate vitae" (I; II 1-4; X 2-5) (latino)

pag. 93- Le due res publicae (*De otio*, 3,2-3) (latino)

pag.56- La morte non è un male (*Consolatio ad Marciam*, 19,4-20,3) (italiano)

fotocopie- dal "De ira" (III, 36,1-3) (italiano)

fotocopie- dal "De tranquillitate animi" (II, 3) (italiano)

Letture facoltative integrali in traduzione italiana affidate agli studenti del *de breuitate uitae* e delle prime 50 *Epistulae morales ad Lucilium*.

Le *Tragoediae* (inclusa l'*Octauia*) e l'*Apokolokyntosis*.

- 3) Petronio e la questione petroniana. Il *Satyricon*. Autore e datazione. Il problema dei volgarismi linguistici. La trama dell'opera. Il genere letterario: menippea e romanzo. L'amore nel *Satyricon* e la parodia dei romanzi greci. L'uso del prosimetro. L'influsso delle *fabulae milisiae*. La funzione del narratore.

pag.212- La matrona di Efeso (*Satyricon*, 111-112) (latino)

pag.226- L'ingresso di Trimalchione (*Satyricon*, 31, 3 - 33, 8) (italiano)

pag.231- Chiacchiere tra convitati (*Satyricon*, 44, 1 - 46, 8) (italiano)

fotocopie- La moglie e le ricchezze di Trimalchione (*Satyricon*, 37-38) (italiano)

fotocopie- Il monumento funebre di Trimalchione (*Satyricon*, 71) (italiano)

fotocopie- La storia di Trimalchione (*Satyricon*, 74,6-77) (italiano)

Letture facoltative integrali in traduzione italiana affidate agli studenti della *Cena Trimalchionis*.

Visione del film *Fellini Satyricon* di Fellini.

- 4) Lucano. Vita e opere. Il *Bellum civile* e il poema in età giulio-claudia. Il rapporto col modello virgiliano e il rovesciamento polemico del genere epico. La rinuncia all'apparato mitologico. L'elogio di Nerone: problemi interpretativi. I personaggi del poema. Lo stile.

fotocopie- Proemio (*Bellum Civile*, I, 1-66) (italiano)

pag.175- L' "eroe nero": Cesare passa il Rubicone (*Bellum Civile*, I, 183-227) (italiano)

pag.167- Mito e magia: l'incantesimo di Eritto (*Bellum civile*, VI, 654-718) (italiano)

- 5) Persio e la satira in età neroniana.

pag.275- Persio e le "mode" poetiche del tempo (*Satire*, I, 1-78; 114-134) (italiano)

- 6) Breve introduzione alle coordinate storiche dell'età dei Flavi. Il rinnovato rapporto tra intellettuali e potere. L'organizzazione del consenso.

- 7) Quintiliano. Vita e opere. L'*Institutio oratoria* e i rimedi alla corruzione dell'eloquenza. Il programma educativo di Quintiliano. Il modello ciceroniano. Il rapporto tra l'oratore e il *princeps*.

pag. 256- I primi insegnamenti (*Institutio Oratoria*, I, 1, 1-5) (latino)

pag.266- Il maestro ideale (*Institutio Oratoria*, II, 2, 4-7) (latino)

Letture facoltative integrali in traduzione italiana affidate agli studenti dei libri I-II dell'*Institutio Oratoria*.

8) Marziale. Vita e opere. La scelta del genere epigrammatico. Il meccanismo dell'arguzia e l'*aprosdòketon*. Varietà di toni in Marziale.

Mart. 1.3 (italiano)

Mart. 1.4 (latino)

Mart. 1.10 (italiano)

Mart. 1.26 (italiano)

Mart. 1.47 (italiano)

Mart. 3.65 (italiano)

Mart. 5.34 (latino)

Mart. 8.79 (italiano)

Mart. 10.4 (latino)

Mart. 10.8 (italiano)

Mart. 10.43 (italiano)

pag.327- Poesia lasciva, vita onesta (Epigrammi, I, 4) (latino)

pag. 336- L'umile epigramma contro i generi elevati (Epigrammi, X, 4) (latino)

pag.343- Epitafio per la piccola Erotion (Epigrammi, V, 34) (latino)

pag.329- Medico o becchino, fa lo stesso (Epigrammi, I, 47) (italiano)

pag.330- Beni privati, moglie pubblica (Epigrammi, III, 26) (italiano)

fotocopie- (Epigrammi, I 10; X 43; VIII 79; III 65) (italiano)

9) Breve introduzione storica all'età degli imperatori per adozione.

10) Tacito. Vita e opere. Il *Dialogus de oratoribus* e il problema della corruzione dell'eloquenza. Le monografie: L'*Agricola* e l'esempio di come comportarsi sotto il principato. *La Germania* e la letteratura etnografica a Roma. *La presunta idealizzazione dei barbari*. Le opere storiche di ampio respiro: le *Historiae* e gli *Annales*. Dall'idea del principato moderato a un sempre maggiore pessimismo tacitano. La storiografia tragica. Il ritratto in Tacito. Lo stile.

Tac. Agr. 1, 3 (latino)

Tac. Agr. 30, 1-7 (latino)

Tac. hist. 1, 1 (latino)

Tac. ann. 1, 1 (latino)

Tac. ann. 15, 62-64 (italiano)

Tac. ann. 16, 18-19 (italiano)

11) Cenni sulla letteratura latina tra II e III sec. d.C. La tendenza arcaizzante e l'influsso della Seconda Sofistica. I *poetae nouelli*. L'*Anthologia Latina* e il *Peruigilium Veneris*.

Hadr. in HA 1.25.1-9 (latino)

12) Apuleio. Vita e opere. Cenni sulle opere minori. Il romanzo. Il problema del genere letterario. La favola di Amore e Psiche. Le *Metamorfosi* come racconto mistico-simbolico. Lingua e stile.

Lettura facoltativa integrale in traduzione italiana affidata agli studenti della *Favola di Amore e Psiche* (Apul. met. 4.28-6.24).

13) Ripasso e consolidamento della sintassi.

Acireale, 15/05/2017

Il Professore

Gli studenti

PROGRAMMA DI GRECO
DOCENTE: prof. ROCCO SCHEMBRA

1) Il teatro comico. Istituzione degli agoni comici. I periodi della commedia. La commedia attica. Maschere, parabasi e agone. Struttura della commedia. Il problema delle origini.

2) Aristofane. Il teatro di Aristofane. I temi delle commedie. L'irrisione politica. La critica alle istituzioni. Le commedie dell'utopia. La satira antieuripidea. L'ultima fase della produzione aristofanesca. Acarnesi. Nuvole. Vespe. Pace. Uccelli. Lisistrata. Rane. Ecclesiazuse.

pag. 474- Tempo di guerra, tempo di pace (Acarnesi, 1071-1141) (italiano)

pag. 483- A lezione da Socrate: nuove divinità celesti (Nuvole, 223-436) (italiano)

pag.491- Un tribunale casalingo (Vespe, 826-1005) (italiano)

pag. 499- Sulle ali della fantasia: una convocazione canora (Uccelli, 209-261) (italiano)

pag 506- Poetiche a confronto (Rane, 907-1098) (italiano)

3) Tucidide. Il contenuto e la struttura delle *Storie*. La questione tucididea. Il secondo proemio delle *Storie* e l'ipotesi di Canfora. Il metodo storiografico tucidideo.

pag. 534- Autore e contenuto in primo piano (*Storie*, I, 1) (greco)

pag. 545- La storia, un "possesso per l'eternità" (*Storie*, I, 21, 2-22) (greco)

pag. 524- Il "secondo proemio" delle *Storie*: un'ipotesi rivoluzionaria (*Storie*, V, 26,1; 5) (italiano)

pag. 549 e fotocopie- L'epitafio di Pericle: elogiare la città per elogiare i caduti (*Storie*, II,36-38) (italiano)

pag. 566- L'impero: un'ineludibile necessità (*Storie*, V, 89,111) (italiano)

4) Le origini dell'oratoria. Gorgia di Leontinoi.

pag. 321- Elena, vittima incolpevole della parola (fr. B 11 D.-K., 8-14; 20-21) (italiano)

La trattatistica retorica. La codificazione di Aristotele e la teoria dell'entimema. La prima stagione dell'oratoria greca. Oratoria e polis. L'oratoria giudiziaria: il logografo. L'oratoria come genere letterario. Lisia e l'*ethopoia*.

pag. 597- Un matrimonio tranquillo e sereno (Per l'uccisione di Eratostene, 6-14) (greco)

5) La seconda stagione dell'oratoria. Il ruolo del retore e la concezione della *paideia*. L'affacciarsi della potenza macedone sulle poleis greche e le diverse posizioni a riguardo. Isocrate. Le orazioni del periodo ateniese e del periodo filomacedone. L'orazione *Contro i Sofisti*. Il *Panegirico*. L'*Areopagitico*. Il *Filippo*. Il *Panatenaiico*.

pag.698- La Grecia, maestra del mondo (Panegirico, 47-50) (italiano)

pag.707- L'ideale chiusura di un progetto culturale (Sull'antidosi, 180-194) (italiano)

Demostene. Le orazioni antimacedoni. Stile di Demostene.

pag.767- Filippo come personificazione dell'inerzia politica di Atene (Filippica I, 9-12) (italiano)

6) L'età ellenistica. Coordinate storico-politiche. Il progressivo affermarsi della civiltà del libro. Storia del termine 'Ellenismo' (Droysen, Pasquali, Canfora). I luoghi di produzione della cultura: Alessandria e Pergamo. Caratteri della civiltà ellenistica: cosmopolitismo e individualismo; filosofia e scienza; religione; arte. La lingua greca in età ellenistica: la *koiné*.

7) Menandro e la Commedia Nuova. Un teatro antropocentrico. Il ruolo della *Tyche*. Trama del *Dyskolos* e degli *Epitrepontes*. Personaggi e tecnica teatrale.

8) Callimaco. Vita e opere. La poetica callimachea.

fotocopie- *Aet.* 1 fr. 1 Pf., 1-29 (greco)

fotocopie- *h.Ap.* 105-112 (greco)

pag. 261- *epigr.* 28 Pf. (= AP 12,43) (greco)

Gli *Aitia*. La poesia erudita e eziologica in Callimaco.

pag. 236- Aconzio e Cidippe (*Aet.* 3 fr. 75 Pf., 1-55) (italiano)

I *Giambi*. Callimaco e la tradizione giambica.

pag. 245- Ulivo e alloro a confronto: una contesa allegorica (*Iamb.* 4 fr. 194 Pf.) (italiano)

Gli *Inni* tra ossequio e violazione della tradizione omerica.

L'*Ecale* e l'invenzione del genere 'epillio'.

9) Teocrito. Vita e opere. L'*eidyllion* e il significato del termine. Il *corpus* teocriteo e i temi in esso presenti. Poetica teocritea. Metrica, lingua e stile.

Gli idilli bucolici. Ambientazione, personaggi e temi ricorrenti.

pag.304- Festa per la mietitura e canti bucolici (Idilli, VII, 10-51) (italiano)

I mimi urbani. La tradizione mimetica e i caratteri del mimo teocriteo.

pag.308- Amore e magia (Idilli, II) (italiano)

fotocopie-XV, 1-24; **25-99; 146-149** (greco)

- 10) Apollonio Rodio. Il poema in età ellenistica tra eredità omerica e influssi callimachei. Trama delle *Argonautiche*. Struttura del poema: coordinate spazio-temporali e violazioni del codice epico. Influsso del dramma sull'epos di Apollonio. I protagonisti: Medea e Giasone.

pag.368- L'innamoramento (*Argonautiche*, III, 442-471) (italiano)

pag.370- Un sogno rivelatore (*Argonautiche*, III, 616-655) (italiano)

pag.371- La notte di Medea (*Argonautiche*, III, 744-824) (italiano)

Lettura facoltativa integrale in traduzione italiana affidata agli studenti del III libro delle *Argonautiche*.

- 11) Eroda e i mimiambi. Il ritrovamento papiraceo. Contenuto dei mimiambi 1, 4 e 8. Analogie e differenze con Teocrito e con la tradizione mimetica. Il mimiambo VIII e la poetica di Eroda.

fotocopie- La mezzana (Mimiambi, I) (italiano)

pag.209- Al santuario di Asclepio (Mimiambi, IV) (italiano)

- 12) L'epigramma. Le origini dell'epigramma: dall'epigramma anonimo a quello d'autore. Le raccolte antologiche prima dell'*Anthologia Palatina*. L'*Anthologia Palatina* e l'*Appendix Planudea*. Le cosiddette scuola dorico-peloponnesiaca e ionico-alessandrina.

L'epigramma dorico-peloponnesiaco. Anite.

pag.400- Abbinamento di tematiche (*Antologia Palatina*, VII, 190) (italiano)

Nosside.

pag.399- Un mondo poetico al femminile (*Antologia Palatina*, VII, 718) (italiano)

pag.399- Un gioco di reminiscenze letterarie (*Antologia Palatina*, V, 170) (italiano)

Leonida.

pag.387- Niente altro che un punto (*Antologia Palatina*, VII, 472) (italiano)

pag.389- Accontentarsi di poco (*Antologia Palatina*, VII, 736) (italiano)

pag.390- Stili di vita (*Antologia Palatina*, VI, 302) (italiano)

L'epigramma ionico-alessandrino. Asclepiade.

pag.404- Tormenti d'amore (*Antologia Palatina*, V, 64) (greco)

pag.407- Il gioco dei dadi (*Antologia Palatina*, XII, 46) (greco)

pag.402- Risparmi la tua verginità (Antologia Palatina,V, 85) (italiano)

pag.405- La cosa più bella (Antologia Palatina, V,169) (italiano)

pag.405- Giochi d'amore (Antologia Palatina, V, 158) (italiano)

pag.405- Le brevi gioie della vita (Antologia Palatina, XII, 50) (italiano)

13) La storiografia di età ellenistica. Storiografia seria e fantasiosa. Cenni sugli storici di Alessandro e sulla storiografia tragica. Polibio e la nuova riflessione sulla storia. La vita e l'opera storiografica. Il rapporto col circolo degli Scipioni. Le *Storie*. La concezione storiografica per Polibio: storia universale e pragmatica. Il metodo storiografico: il fine della storia e la ricerca delle cause. L'analisi delle costituzioni e la teoria dell'anaclosi. La costituzione mista di Roma. Il ruolo della *Tyche*. Stile dell'opera polibiana.

pag. 497- Premesse metodologiche per una storia universale (*Storie*, I, 1) (italiano)

pag.503- L'evoluzione ciclica delle costituzioni (*Storie*, VI, 4, 7-13) (italiano)

pag.513- La costituzione di Roma (*Storie*, VI, 11, 11-14, 12) (italiano)

14) L'età imperiale greco-romana. Coordinate storico-politiche. La Grecia sotto il dominio romano. La cultura tardoantica. Il ruolo del Cristianesimo.

15) La retorica: asianesimo e atticismo. Analogia e anomalia. Il trattato *Sul Sublime*. La questione della paternità dell'opera. Le fonti del sublime. Il genio poetico secondo il *Sublime*.

pag.548- Vibrazioni dell'anima tra natura e arte (*Sul sublime*, 8, 1-2, 4; 9, 1-2) (italiano)

pag.551- Grandezza imperfetta e mediocrità impeccabile (*Sul sublime*, 32,7-8; 33) (italiano)

16) La Seconda Sofistica. Fortuna della retorica e oratoria fittizia. Temi generali.

17) Plutarco. Vita e opere. Plutarco e il tramonto del mondo antico. Le *Vite parallele*. L'uso della *synkrisis*. Carattere etico-politico della biografia plutarchea. Il genere biografico nell'antichità: lo schema peripatetico e quello alessandrino. La fortuna delle *Vite parallele*. I *Moralia*. Origine del titolo. Classificazione dei *Moralia*. Le forme utilizzate: il dialogo e il trattato.

Plut. Alex. 1.1 (italiano)

18) Luciano. Vita e opere. Il periodo neosofistico (*Elogio della mosca; Tribunale delle vocali*). L'abbandono della retorica (*Due volte accusato*). I *Dialoghi* (degli dei; marini; delle cortigiane; dei morti).

La produzione romanzesca (*Storia vera*).

Lettura facoltativa integrale in traduzione italiana affidata agli studenti della *Storia vera*.

19) Il romanzo greco. Un termine moderno per un genere 'senza nome'. Il giudizio della critica antica. Struttura-tipo dei romanzi, misti di amore e di avventura. Il problema delle origini del romanzo. Il rapporto tra romanzo e novella.

Brevi cenni su Caritone (Avventure di Cherea e Calliroe), Longo Sofista (Vicende pastorali di Dafni e Cloe), Eliodoro (Etiopiche).

20) Ripasso e consolidamento della sintassi.

Acireale, 15/05/2017

Il Professore

Gli studenti

Svolgimento del programma nella/e disciplina/e

Tutto non tutto

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

mancanza di tempo

- attività interdisciplinari o di ricerca
- 1) scelte didattiche e disciplinari particolari
- 2) altro

Recupero

E' stato attuato il recupero in itinere? SI NO

Se sì:

ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità

ritornando sugli stessi argomenti con tutta la classe con modalità diverse
organizzazione di pausa didattica
organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
assegnazione e correzione di esercizi per casa agli studenti in difficoltà
altro (specificare):

Alunni che hanno sanato eventuali situazioni di debito relative alla pagella del trimestre:

tutti

- la maggior parte
- pochi
- nessuno

Osservazioni: permangono difficoltà nello scritto

Verifica e valutazione

Prove scritte

- Trattazione sintetica di argomenti
- Analisi e commento di testo letterario e non
 - Prove strutturate
 - Saggio breve / Articolo di giornale
 - Quesiti a risposta singola
 - Relazione
 - Quesiti a risposta multipla
 - Problemi a soluzione rapida
 - Traduzione in lingua italiana

Prove orali

- Interrogazione breve
- Colloquio

Esercizi
Risoluzioni di casi / problemi
Relazione a seguito di approfondimenti personali / di gruppo
Altro.....

Prove pratiche

- Esercitazioni di laboratorio
- Prove a carattere multimediale
- Produzioni grafiche
- Elaborazione di griglie e mappe concettuali
- Altro.....

Numero medio di verifiche sommative effettuate per ciascun periodo

Quadrimestre: 5

(Motivare opportunamente l'eventuale numero esiguo di prove effettuate):

.....

Indicatori utilizzati per la valutazione:

- conoscenza e comprensione dei dati
- capacità di argomentazione e rielaborazione personale
capacità di sintetizzare gli elementi essenziali e di analizzare i diversi aspetti di un problema
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi
- capacità di riferimenti interdisciplinari
- rigore logico ed ordine sostanziale e formale
- capacità di utilizzare al meglio la forma linguistica
- percorso compiuto rispetto al livello di partenza
- grado di rielaborazione personale delle acquisizioni
- motivazione allo studio
- regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati,
- capacità di approfondimenti personali
- comportamento in classe e interventi durante l'attività didattica
- metodo di studio
altro.....

(quanto sopra è solo a titolo esemplificativo: omettere e/o aggiungere gli indicatori secondo le proprie esigenze)

Per quanto riguarda i parametri di valutazione e la griglia di corrispondenza si è fatto riferimento a quanto concordato nei rispettivi dipartimenti disciplinari e indicato nel P.O.F.

Metodologie e strumenti didattici utilizzati

Metodologie

- lezione frontale espositiva
- lezione frontale interattiva
- lezione multimediale
- discussione guidata
- lezione attiva e problematica (problem posing)

- lavori di gruppo

- analisi testuale

- ricerca guidata (problem solving)

- impiego di tecniche di simulazione
- esperienze e prove pratiche di laboratorio
- interventi individualizzati
- laboratorio didattico

- altro

Strumenti didattici:

- libri di testo

- testi di consultazione, dispense

- riviste

- sussidi audiovisivi

- materiale multimediale e informatico
sussidi scientifici

- altro.....

Coinvolgimento delle famiglie

Partecipazione agli organi collegiali

si no

in parte

Coinvolgimento nelle attività programmatiche

si no

in parte

Acireale, 15/05/2017

Il Professore
Rocco Schembra

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

CLASSE III SEZ. C

LIBRI DI TESTO: Performer culture and literature AA.VV. ED. ZANICHELLI
MATERIALE, FOTOCOPIE E TESTI ICONOGRAFICI TRATTI DAL WEB

-ROMANTIC TRENDS

-WILLIAM BLAKE : -"The lamb"

- "The tyger"

-THE SUBLIME

-J. Constable and W. Turner

THE ROMANTIC AGE : - the age of revolutions

-the American war of independence

- the French revolution

-REASON VS FEELINGS

-THE PREFACE TO THE LYRICAL BALLADS

-WILLIAM WORDSWORTH : - "Daffodils"

-S. T. COLERIDGE : -"From the ancient mariner" (a selection)

-P. B. SHELLEY : - "Ode to the west wind"

-J. KEATS : - "Ode to a Grecian urn"

THE VICTORIAN AGE: - victorian values and the victorian compromise

-philantropism

-morality and hard work

- women and victorian society

-puritanism and evangelism

-utilitarianism

- Darwinism and social Darwinism

-the factory system and industrialization

-C. DICKENS: - "I want some more"

THE AESTHETIC MOVEMENT

-O. WILDE: - the preface to Dorian Gray

ANTI-VICTORIAN WRITERS

-T. HARDY :- "Tess of the d'Uberville" (a selection)

-E. M. FORSTER: - " A passage to India" (a selection)

- R. KIPLING and The white man's burden

-"If"

-MODERNISM : - milestones in the 20th century

- J.JOYCE: - "Dubliners" (a selection)

-T.S. ELIOT : -" The waste land" (a selection)

-BOB DYLAN : - "Blowing in the wind"

Gli allievi

Il docente

RELAZIONE FINALE CLASSE III SEZ.C

Lingua e civiltà Inglese

L'attuale classe è formata da diciassette alunni, di cui 11 alunne e 6 alunni.

Nel corso del quinquennio, la classe ha subito una riduzione e un allievo ha lasciato il corso per una non convinta scelta dell'indirizzo, ed altri, infine, hanno scelto un'altra sezione.

Nel corso dei cinque anni del percorso formativo, la classe ha avuto 3 diversi docenti di lingua inglese, dovuto al normale iter scolastico (pensionamenti e docente sovranumerario). Pertanto, ho seguito la classe nel corso dell'ultimo anno scolastico. Ciò non ha comportato nessun disagio da parte della classe, che mi ha accolto in maniera calorosa.

La maggior parte degli alunni sono pendolari e provengono dal comprensorio acese e dalla fascia pedemontana.

La classe si contraddistingue per un gruppo di allievi che ha sempre lavorato e partecipato al dialogo educativo in classe in maniera costante e propositiva, mentre una minoranza non è stata sempre costante, sia nella frequenza che nella partecipazione al dialogo in classe.

Tuttavia, anche il gruppo più "debole" ha cercato di pensare e rielaborare la loro adesione al percorso educativo, cercando di recuperare le conoscenze e le competenze che mancavano all'inizio del percorso educativo.

Gli alunni, nel corso dell'ultimo triennio, sono riusciti a manifestare una certa omogeneità e interesse nella partecipazione alla vita della scuola e della classe. Alcuni hanno maturato un metodo di studio assai autonomo e critico, accompagnato da una capacità notevole di rielaborazione personale, raggiungendo ottimi risultati. Una fascia mediana ha raggiunto risultati più che discreti impegnandosi al limite delle proprie capacità.

Buona nel complesso la competenza comunicativa e le conoscenze alla fine del triennio, con una notevole capacità interdisciplinare per alcuni di loro.

Dal punto di vista della socializzazione e del comportamento, gli allievi si sono sempre comportati in maniera adeguata e, in genere, in maniera rispettosa nei confronti dei docenti e della vita scolastica in genere.

Lo svolgimento del programma, in quest'ultimo anno scolastico, è avvenuto in maniera lineare e, di norma, gli allievi sono stati sempre puntuali nelle verifiche, nella partecipazione all'interazione in classe e alla rielaborazione dei contenuti appresi.

Prof. Rosario Tropea

ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE DEL DOCENTE

Docente: Enza Maria Magnasco

Classe e Sezione: III C

Materia: Storia e Filosofia

Presentazione della classe

La classe ha seguito, nel corso del triennio, con costante coinvolgimento e con sempre maggiore impegno lo svolgimento delle due discipline, in particolare in quest'ultimo anno scolastico. L'apprendimento della storia e della filosofia ha favorito negli allievi candidati all'Esame di Stato l'acquisizione di strumenti concettuali e metodologici che concorrono a promuovere la loro formazione sociale e umana.

Le forme di pensiero e le categorie storiche hanno contribuito a formare un'identità culturale, una "appartenenza", nell'accettazione, nel rispetto e nell'apprezzamento delle differenze culturali.

Le conoscenze disciplinari hanno consentito la comprensione dei cambiamenti culturali, socioeconomici, scientifici e tecnologici di una società europea in rapida evoluzione che richiede alle nuove generazioni una sempre crescente attitudine a porre e trattare i problemi, a formulare domande, a dilatare il campo delle proprie prospettive in tempi e spazi diversi, ad allargare la riflessione verso altre aree disciplinari, a creare principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro un senso.

Gli alunni hanno seguito sempre con interesse, rigore e seria applicazione, il loro atteggiamento è sempre stato molto responsabile e maturo, si sono impegnati nell'avventura della conoscenza, e ognuno è cresciuto in proporzione al grado di coinvolgimento e alle attitudini personali.

In relazione alla programmazione sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivi:

Conoscenze

Storia

Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi

Comprensione delle fonti nella loro specificità

Comprensione di documenti storici e testi storiografici e saperli analizzare

Capacità di mettere in relazione presente e passato, in ragione, anche, di contesti storico-culturali diversi

Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti

Corretto uso della terminologia specifica, delle categorie storiche e storiografiche

Filosofia

Origini e natura delle correnti di pensiero dell'Età contemporanea

Elementi che contrassegnano il pensiero tra Ottocento e Novecento

Temi più significativi dell'Idealismo, del Romanticismo, del Materialismo, della filosofia della crisi dell'Idealismo, del Nichilismo, del Positivismo, della Psicoanalisi.

Gli elementi caratterizzanti del pensiero hegeliano, i temi più significativi della riflessione filosofica di Schopenhauer e Kierkegaard. Il materialismo ateo di Feuerbach e il materialismo storico di Marx. Il modello positivista di Comte, i temi fondamentali della psicoanalisi, la critica della soggettività in Nietzsche e Freud.

Competenze e capacità

Storia

- ascoltare e prendere appunti
- raccogliere e sezionare dati dal libro di testo, da materiali di approfondimento, da appunti delle spiegazioni per elaborare le conoscenze
- utilizzare conoscenze acquisite nel corso degli studi e dalle altre discipline per orientarsi nella molteplicità delle informazioni
- adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali
- Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali
- analisi degli eventi e delle strutture economico-politiche ad essi sottesi
- Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti critici
- utilizzare alcuni strumenti concettuali della storiografia per individuare persistenze e mutamenti
- cogliere le richieste dell'interlocutore focalizzando i punti chiave dell'argomento da trattare, dimostrando di saper ritagliare percorsi autonomi all'interno del percorso storico
- stabilire relazioni tra fenomeni storici evidenziando la comprensione delle istituzioni della vita sociale, civile e politica
- Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte
- servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico, cronologie, tavole sinottiche, manuali, testi storiografici
- cogliere all' interno degli eventi storici rapporti di causa-effetto, analogie e differenze, collegamenti tematici e/o concettuali che interessino anche civiltà differenti
- lavorare individualmente utilizzando strumenti tradizionali o le tecnologie di cui la scuola dispone.
- valutare criticamente quanto appreso

Filosofia

Utilizzo della terminologia specifica e delle categorie in modo adeguato al contesto di riferimento
Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica Saper comprendere e analizzare un testo filosofico
Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte Corretta e pertinente impostazione del discorso

Esposizione chiara, ordinata e lineare

Comprendere e interpretare autonomamente e criticamente le problematiche del sapere filosofico occidentale

- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina.
- Contestualizzare le questioni filosofiche.
- Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica.
- Sviluppo delle capacità di astrarre e di generalizzare.
- Individuare e comprendere caratteri e ragioni dei problemi affrontati dal pensiero.
- Comprendere la coerenza complessiva di un testo filosofico.
- Sviluppare competenze argomentative e comunicative.

Contenuti disciplinari:

Storia

1. L'Europa all'alba del nuovo secolo. I fattori propulsivi dell'espansione. Il nuovo ciclo economico. La grande impresa. L'organizzazione scientifica del lavoro. L'esordio della civiltà di massa.
2. Uno scenario mondiale in evoluzione. L'Europa tra democrazia e nazionalismi. Francia, Inghilterra e Germania all'inizio del Novecento. I grandi imperi in crisi.
3. L'età giolittiana. Dalla crisi di fine secolo alla svolta liberale. Decollo industriale e progresso civile. La questione meridionale. I governi Giolitti e le riforme. Le critiche alla politica giolittiana. La politica estera, il nazionalismo e la guerra di Libia. La crisi del sistema giolittiano.

4. La prima guerra mondiale. Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea. Dalla guerra di movimento alla guerra di usura. L'Italia dalla neutralità all'intervento. La grande strage, la guerra nelle trincee, la nuova tecnologia militare. La mobilitazione totale e il "fronte interno", la svolta del 1917. L'Italia e il disastro di Caporetto. L'ultimo anno di guerra. I trattati di pace e la nuova carta dell'Europa.
5. I fragili equilibri del dopoguerra. Economia e società all'indomani della guerra. Il dopoguerra in Europa. La tormentata esperienza della repubblica di Weimar. La rivoluzione russa da febbraio a ottobre, dittatura e guerra civile. La Terza Internazionale. Dal comunismo di guerra alla NEP. L'Unione Sovietica: costituzione e società. Da Lenin a Stalin: il socialismo in un paese solo.
6. La crisi del '29 e l'America di Roosevelt. Gli Stati Uniti dagli "Anni ruggenti" al New Deal. L'intervento dello stato e le dottrine di Keynes.
7. Il regime fascista di Mussolini. Il difficile dopoguerra. Dalla "vittoria mutilata" al "biennio rosso". L'agonia dello stato liberale. Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini. I primi provvedimenti. La costruzione dello stato fascista. Opposizione e repressione. Il Concordato. L'organizzazione del consenso. Economia e società. La politica estera. Le leggi razziali.
8. Le dittature di Hitler e di Stalin. La Germania dalla crisi della Repubblica di Weimar al Terzo Reich. La struttura totalitaria del Terzo Reich. L'Unione Sovietica dalla dittatura del proletariato al regime staliniano. L'industrializzazione a tappe forzate.
9. Verso la catastrofe. Il riarmo nazista. L'Asse Roma-Berlino e il patto Anticomintern. Verso il conflitto.
10. La seconda guerra mondiale. Le prime operazioni belliche: l'invasione della Polonia, la disfatta della Francia, la battaglia d'Inghilterra. L'operazione Barbarossa. L'attacco giapponese a Pearl Harbor. L'entrata in guerra degli Stati Uniti. L'ordine nuovo del Terzo Reich. La svolta del conflitto e le prime vittorie degli alleati. La caduta del fascismo. La Resistenza. Le ultime fasi della guerra: dallo sbarco in Normandia alla sconfitta tedesca. La bomba atomica e la resa del Giappone.
11. L'Italia spaccata in due. Il neofascismo di Salò. La Resistenza: La "svolta di Salerno" e il governo di unità nazionale. La liberazione. Le "foibe" e il dramma dei profughi.
12. Il mondo contemporaneo. La rottura della "grande alleanza" (1945-1947). La "guerra fredda". L'Europa tra atlantismo ed europeismo. L'atteggiamento delle potenze coloniali nei confronti della decolonizzazione. La distensione.

Filosofia

1. HEGEL

I capisaldi del sistema: la realtà come spirito. L'assoluto e la dialettica. Pensare ed essere nella logica. La filosofia della natura. La filosofia dello spirito. Spirito soggettivo. Spirito oggettivo: diritto e moralità. L'eticità: famiglia e società civile. Lo stato etico. La filosofia della storia. Lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

2. SCHOPENHAUER

Il mondo come rappresentazione e volontà. La condizione umana. Il dolore. Liberazione attraverso l'arte, l'etica della giustizia, la compassione, l'asceti. L'annientamento del volere.

3. KIERKEGAARD

Filosofia e comunicazione dell'esistenza. La possibilità e la scelta: vita estetica e vita etica. L'angoscia. Dalla disperazione alla fede.

4. IL DIBATTITO SULL'HEGELISMO

Destra e sinistra hegeliana. Feuerbach: la riduzione della teologia ad antropologia. L'umanesimo.

5. MARX

Il giovane Marx: filosofia ed emancipazione. Concezione materialistica della storia e socialismo. L'analisi della società capitalistica.

6. COMTE

Caratteri generali del positivismo. Filosofia positiva e riforma sociale. La legge dei tre stadi. La classificazione delle scienze. La religione dell'umanità.

7. NIETZSCHE

Arte e filosofia; la concezione tragica. Il prospettivismo e la concezione della storia. La fase illuministica: la critica alla scienza e alla storia. Le illusioni della metafisica e della morale. La "morte" di Dio, la

trasmutazione dei valori. L'oltre-uomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza. Critica della morale e della religione. La trasvalutazione dei valori.

8. FREUD E LA PSICOANALISI

Dagli studi sull'isteria alla scoperta dell'inconscio. La scoperta della sessualità infantile. La struttura della personalità. La psicoanalisi e il sogno. Il disagio della civiltà

Svolgimento del programma nella/e disciplina/e

Tutto non tutto

Verifica e valutazione

Prove orali

Interrogazione breve _____

Colloquio

Risoluzioni di casi / problemi

Numero medio di verifiche sommative effettuate per ciascun periodo

Da due a tre a quadrimestre

Indicatori utilizzati per la valutazione:

conoscenza e comprensione dei dati

capacità di argomentazione e rielaborazione personale

capacità di sintetizzare gli elementi essenziali e di analizzare i diversi aspetti di un problema

capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi

capacità di riferimenti interdisciplinari

rigore logico ed ordine sostanziale e formale

capacità di utilizzare al meglio la forma linguistica

percorso compiuto rispetto al livello di partenza

grado di rielaborazione personale delle acquisizioni

motivazione allo studio

regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati,

capacità di approfondimenti personali

comportamento in classe e interventi durante l'attività didattica

metodo di studio

Metodologie e strumenti didattici utilizzati

Metodologie

lezione frontale espositiva

lezione frontale interattiva

lezione multimediale

discussione guidata

lezione attiva e problematica (problem posing)

analisi testuale

ricerca guidata (problem solving)

interventi individualizzati

laboratorio didattico

Strumenti didattici:

libri di testo

testi di consultazione, dispense

sussidi audiovisivi

materiale multimediale e informatico

Coinvolgimento delle famiglie

Partecipazione agli organi collegiali

<u>si</u>	no	in parte
si	no	in parte

Libri di testo

Castroville, MILLEDUEMILA, Un mondo al plurale Vol III La Nuova Italia

Abbagnano Fornero, LA RICERCA DEL PENSIERO Storia, testi e problemi della filosofia, vol. III, Paravia

Acireale, li 09/05/2017

Firma del Docente
Enza Maria Magnasco

Relazione Finale

Religione Cattolica

Classe: 3 Sez. C A.S.: 2016-2017

Docente: Mario Rosario Camera

Libro di testo: Luigi Solinas "Tutti i colori della vita" Vol. Unico edizione Sei(To)

Altri testi utilizzati:

Il libro della Bibbia, documenti del Magistero della Chiesa Cattolica, studi vari

Articoli vari inerenti le problematiche trattate

Riviste specializzate

Il Dizionario di Bioetica

Ore di lezione svolte al 11.05.17: 25, da svolgere al termine dell'a.s: 4

Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Confronto e dialogo in classe
- Lavori di ricerca

Per realizzare un miglior coinvolgimento degli alunni, l'azione didattica ha visto principalmente alternarsi la lezione dialogata e la lezione frontale, cercando di interessare e appassionare la classe tramite un dibattito costruttivo e dinamico.

Durante la lezione mi sono sempre preoccupato di coinvolgere tutti gli allievi, anche coloro che per timidezza o per disinteresse non sempre si sentivano di esporre il proprio punto di vista sulle problematiche trattate.

Strumenti didattici

Mi sono avvalso di supporto informatico in power point e di documentari video e multimediali.

Modalità di verifica

La verifica si è basata sulla partecipazione attiva e produttiva alla lezione. Ho cercato di stimolare il desiderio di apprendere e di possedere un proprio pensiero critico.

Data la specificità di questa disciplina e la particolare collocazione nel suo contesto scolastico, la valutazione è stata riferita all'interesse, all'impegno, al profitto ed al coinvolgimento nel dialogo didattico - educativo, anche se non si prescinde da un giudizio di merito espresso secondo una classificazione diversa da quella numerica.

Gli allievi, infatti, sono stati valutati in relazione all'impegno, alle conoscenze e abilità acquisite, tenendo presente il percorso di maturazione individuale realizzato in rapporto alle proposte educative. La valutazione è stata eseguita prendendo sempre in considerazione le tappe raggiunte da ogni singolo alunno non in rapporto alla classe, ma in rapporto alla sua situazione iniziale e al suo coinvolgimento nella disciplina.

Obiettivi non cognitivi

La classe si è sempre mostrata disciplinata e rispettosa delle regole, si è sempre caratterizzata disponibile al dialogo educativo, di conseguenza non si è evidenziato nessun problema per quel che riguarda la disciplina e i rapporti con ogni singolo allievo. La maggior parte dei ragazzi ha seguito tutte le attività didattiche, specialmente quelle dove il percorso interculturale ed interreligioso era particolarmente connesso e complementare. Tutti, sulla base delle proprie conoscenze e competenze acquisite, hanno cercato di portare un proprio significativo contributo all'interno del dialogo educativo. Quasi tutti gli alunni sono stati in grado di organizzare il tempo, i materiali e le informazioni, presentando quindi un metodo di studio adeguato alla loro crescita culturale.

Buono il livello di socializzazione e l'inserimento nella vita della classe della maggior parte degli allievi. L'orientamento, è stato la linea guida che ha caratterizzato l'intera mia azione didattica, per offrire agli alunni strumenti per conoscere se stessi, le loro capacità e la realtà che li circonda e cercare di affrontare i loro disagi giovanili.

Obiettivi cognitivi

Gli alunni nel complesso hanno raggiunto una buona conoscenza dei tratti più salienti dell'analisi culturale su Dio nella società post - moderna, cogliendo tutti quegli aspetti interdisciplinari che favoriscono la ricerca sul senso della vita, la ricerca dei veri valori umani, etici, religiosi, che stanno alla base di una equilibrata personalità e convivenza. Hanno acquisito una certa conoscenza sulle questioni riguardanti il rapporto fede – scienza, fede- ragione , fede –cultura, scienza – etica e sulle diverse tematiche oggetto di riflessione da parte del Magistero sociale della Chiesa.

Hanno approfondito i concetti fondamentali della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti del nostro tempo, in particolare quelli legati alla bioetica, cogliendo gli elementi fondamentali per riuscire a distinguere le variegate proposte religiose nei differenti contesti storico - sociali, anche in riferimento al relativismo etico che caratterizza la società post-moderna.

Riguardo alle competenze nel complesso gli alunni sono stati in grado di:

- a) cogliere i nessi e le differenze storiche e culturali circa il concetto di "persona" come soggetto di diritto e di dignità inalienabile;
- b) distinguere i diversi tipi di linguaggi specifici (storico – teologico – etico – sociale- antropologico)
- c) distinguere i nuclei essenziali, i contenuti e le metodologie adottate dal cattolicesimo rispetto a quelli delle altre religioni.

Per quanto riguarda le abilità, gli alunni sono stati in grado nel complesso di operare un confronto tra i vari sistemi di significato, tra le grandi religioni e i problemi dell'esperienza umana e di esprimere una propria opinione personale guidati da una maggiore coscienza critica circa la conoscenza di se stessi e della realtà che li circonda.

A conclusione di quest'anno scolastico posso affermare che tutti gli alunni di questa classe hanno raggiunto ottimamente le competenze e obiettivi proposti.

Acireale, 11 maggio 2017

Il docente

PROGRAMMA DI RELIGIONE

- L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate.
- La sessualità umana
- Identificazione sessuale e Teoria Gender
- Lo statuto ontologico dell'embrione
- Aborto e legge 194
- Eutanasia
- Pena di morte
- Sistema carcerario italiano
- Famiglia e divorzio

Il docente

CLASSE III C

SEZIONE LICEO CLASSICO

ESAMI DI STATO A.S. 2016 / 2017

RELAZIONE FINALEE PROGRAMMA SVOLTO

MATERIE: MATEMATICA, FISICA

DOCENTE: SALVATORE CATALANO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

MATEMATICA

LEONARDO SASSO, NUOVA MATEMATICA A COLORI, PETRINI

FISICA

SERGIO FABBRI – MARA MASINI, LE BASI DELLA FISICA PER IL QUINTO ANNO, SEI EDITORE

MATEMATICA: Ore di lezione svolte al 12.05.17 43 (quarantatre), da svolgere al termine dell'a.s. 8 (otto) quelle previste dal vigente ordinamento sono 66 (sessantasei).

FISICA: Ore di lezione svolte al 12.05.17 42 (quarantadue), da svolgere al termine dell'a.s. 8 (otto) quelle previste dal vigente ordinamento sono 66 (sessantasei).

OBIETTIVI

ad inizio anno erano stati prefissati i seguenti obiettivi generali:

- Acquisizione di un metodo di studio ragionato e non mnemonico;
- Consolidamento delle capacità critiche e di autovalutazione;
- Consapevolezza dell'importanza che le discipline scientifiche rivestono nella civiltà moderna e dello stretto legame che presentano con i fenomeni e le problematiche della vita quotidiana;
- Acquisizione di un linguaggio chiaro e rigoroso, con un uso appropriato dei termini specifici.

In fase di consuntivo ad un mese dalla fine delle lezioni si può affermare che tutto sommato gli obiettivi prefissati iniziali sono stati raggiunti. Raggiungimento degli obiettivi generali non significa conoscenza degli argomenti fissati dal programma ministeriale.

VERIFICHE:

MATEMATICA: la fase di verifica si è articolata sia in prove orali che scritte. Per le verifiche scritte sono stati utilizzati durante l'anno scolastico sia la metodologia delle risposte aperte sia quella di semplici esercizi (solo ed esclusivamente utilizzando funzioni algebriche) in base all'argomento. Le verifiche orali hanno consentito di adattare il livello di difficoltà dell'interrogazione alle capacità dell'allievo.

FISICA: la fase di verifica si è articolata sia in prove orali che scritte. Per le verifiche è stata utilizzati durante l'anno scolastico solo ed esclusivamente la metodologia delle risposte aperte. Non sono stati svolti esercizi.

Le verifiche orali hanno consentito di adattare il livello di difficoltà dell'interrogazione alle capacità dell'allievo.

VALUTAZIONE:

La classe ha manifestato un impegno ed una partecipazione soddisfacenti.

Gli allievi, tutto sommato, sono stati costanti nello studio e nella risposta alle consegne.

Gli alunni, diversi sia nell'approccio alle discipline, che nel metodo di studio, nell'impegno e nella costanza, hanno raggiunto nel complesso un profitto che mediamente si può considerare più che buono. Si deve tener conto, nel parlare di profitto più che buono, che diverse alunni hanno raggiunto un profitto più che ottimo.

Nelle verifiche scritte somministrate, sono stati proposti esercizi (per la matematica), e quesiti (per la matematica e la fisica) di difficoltà crescente per dare la possibilità a tutti gli allievi anche quelli

con preparazione non eccelsa, di raggiungere gli obiettivi minimi. Particolare attenzione è stata data all'uso di un linguaggio tecnicamente rigoroso.

La valutazione globale ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: metodo di studio, interesse, partecipazione all'attività didattica, impegno, progresso, conoscenze, competenze, capacità.

I criteri di verifica e valutazione sono stati definiti dal dipartimento di matematica e fisica, dal consiglio di classe e approvati dal Collegio Docenti. Si è tenuto conto, nella valutazione, del raggiungimento di conoscenze, capacità, competenze. Sono state effettuate verifiche costanti, in itinere, per controllare il processo di apprendimento, e finali.

La situazione del profitto (alla data odierna) dei vari allievi è variegata. Un gruppo, per lo studio costante durante tutto il quinquennio, e per le ottime capacità ha raggiunto livelli eccellenti. Il grosso della classe ha raggiunto dei livelli che si possono considerare buoni. Qualche altro ha raggiunto dei risultati che si possono definire sufficienti.

Comunque, gli allievi sono riusciti ad acquisire quei minimi livelli di base tali da consentire loro una proficua continuazione degli studi nelle varie facoltà universitarie.

Inoltre diversi alunni hanno acquisito un bagaglio culturale tale da poter affrontare gli studi universitari ambendo ad una brillante carriera non solo negli studi ad indirizzo umanistico-letterario-giuridico ma anche quelli in ambito tecnico-scientifico.

STRUMENTI: Libro di testo; schede, appunti, ecc.; lavagna, lavagna interattiva multimediale; altre attrezzature in possesso della scuola, del docente, degli alunni.

METODOLOGIE: Lezione frontale; lezione multimediale con l'utilizzo di immagini e suoni; lezione interattiva; insegnamento individualizzato; lavori di gruppo; lezione laboratorio; esercitazioni da svolgere in gruppo o singolarmente sotto la sorveglianza del docente;

FORME E MODALITA' DI RECUPERO: Assistenza in itinere; lavoro individualizzato a casa; percorsi individualizzati;

PROGRAMMA DI MATEMATICA: il programma è riportato nell'allegato.

PROGRAMMA DI FISICA: il programma è riportato nell'allegato.

CONSIDERAZIONI GENERALI: Questa è una classe della cosiddetta riforma Gelmini. Il programma ministeriale di matematica della riforma Gelmini è quello del vecchio liceo scientifico della riforma Gentile con aggiunta di elementi di informatica, statistica e calcolo delle probabilità. Naturalmente la riforma Gelmini ha solo modificato i programmi non ha invece praticamente modificato il quadro orario del liceo classico. Attualmente il numero di ore settimanali di matematica del liceo classico nel corso dei cinque anni sono 12 (3+3+2+2+2) contro le 18 (5+4+3+3+3) del vecchio liceo scientifico.

Nel programma degli anni precedenti sono stati cassati gli approfondimenti sulle funzioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche. Nel programma di quest'anno non sono stati svolti parecchi argomenti ed altri sono stati alleggeriti, tutti i teoremi sono stati solo enunciati, gli esercizi svolti contemplano solo ed esclusivamente semplici funzioni algebriche, in quanto manca totalmente il tempo materiale di far approfondire gli argomenti agli alunni.

Programma di MATEMATICA

Classe III C Insegnante: CATALANO SALVATORE

LIBRO DI TESTO LEONARDO SASSO
NUOVA MATEMATICA A COLORI
PETRINI

1 L'INSIEME R RICHIAMI E COMPLEMENTI

L'insieme R

Tipi di intervalli

Massimo e minimo di un intervallo

Estremo inferiore ed estremo superiore di un intervallo

Il concetto di più infinito e di meno infinito

Intorno di un punto

Funzione reale di variabile reale

Classificazione di una funzione

Dominio di una funzione

Segno di una funzione algebrica

Funzioni reali di variabile reale

Estremo superiore

Estremo inferiore

Massimo

Minimo

Funzione limitata

Funzioni strettamente crescenti, funzioni strettamente decrescenti

Funzioni crescenti in senso lato, funzioni decrescenti in senso lato

Funzioni periodiche

Funzione composta

2 LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILI REALI

Introduzione al concetto di limite

Esempi introduttivi

Definizioni "particolari"

X_0 ed I finiti

X_0 finito ed I infinito

X_0 infinito ed I finito

X_0 ed I infiniti

Asintoto verticale di un funzione

Asintoto orizzontale di una funzione

Teoremi di esistenza ed unicità del limite

Teorema del confronto (solo enunciato)

Teorema di esistenza del limite per funzioni monotone (solo enunciato)

Teorema di unicità del limite (solo enunciato)

Le funzioni continue e l'algebra dei limiti

Continuità

Limiti delle funzioni elementari

Algebra dei limiti, nel caso di limiti finiti

Limiti di somme, prodotti e quozienti, nel caso di limiti finiti

Regole di calcolo nel caso in cui uno dei due limiti sia infinito

Regole per la somma, il prodotto, il quoziente

Forme di indecisione o forme indeterminate ($\infty - \infty$; $\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$)

Forme di indecisione di funzioni algebriche

Limiti di funzioni polinomiali

Limiti di funzioni razionali fratte

4 CONTINUITA'

Funzione continua

Continuità in un punto

Funzioni continue

Comportamento delle funzioni continue rispetto alle operazioni tra funzioni

Punti di discontinuità e loro classificazione

Discontinuità eliminabile

Punti di salto o discontinuità di prima specie

Discontinuità di seconda specie

Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato

Teorema sulla continuità (solo enunciato)

Asintoti e grafico probabile di una funzione

Ricerca degli asintoti verticali

Ricerca degli asintoti orizzontali

Ricerca degli asintoti obliqui

Teorema sul calcolo dell'asintoto obliquo (solo enunciato)

Ricerca di asintoto obliquo di una funzione

Grafico probabile di una funzione

5 LA DERIVATA

Il concetto di derivata

Problemi che conducono al concetto di derivata

Derivata in un punto

Teorema sulla derivabilità e sulla continuità (solo enunciato)

Derivata destra e derivata sinistra

Funzione derivata e derivata successiva

Derivate di funzioni elementari

Derivata di una funzione costante (solo enunciato)

Derivata di una funzione potenza a esponente intero positivo (solo enunciato)

Derivata di una funzione potenza a esponente reale (solo enunciato)

Algebra delle derivate (senza dimostrazioni)

La linearità della derivata

La derivata del prodotto di due funzioni

La derivata del quoziente di due funzioni

Derivata della funzione composta

Generalizzazione delle formule delle derivate delle funzioni elementari

6 TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

Punti di massimo e minimo relativo e assoluto (solo enunciato)

Acireale, 10 Maggio 2017

Il docente
Salvatore Catalano

Programma di FISICA Classe III C Insegnante: CATALANO SALVATORE

LIBRO DI TESTO SERGIO FABBRI – MARA MASINI

LE BASI DELLA FISICA PER IL QUINTO ANNO
SEI EDITORE

UNITA' 22 FENOMENI ELETTROSTATICI

- Elettrizzazione per strofinio
- I conduttori e gli isolanti
- Elettrizzazione per contatto e per induzione
- La polarizzazione dei materiali dielettrici
- la legge di Coulomb
- La costante dielettrica
 - la costante dielettrica del vuoto
 - la costante dielettrica relativa
- Distribuzione della carica nei conduttori
 - densità superficiale di carica
 - gabbia di Faraday

UNITA' 23 CAMPI ELETTRICI

- I campi di forza
- Il campo elettrico
 - Confronto tra campo gravitazionale e campo elettrico generato da carica puntiforme
- Rappresentazione del campo elettrico
 - Proprietà delle linee di forza
 - Campo di una carica puntiforme
 - Campo di due cariche puntiformi
- Energia potenziale elettrica
- Differenza di potenziale elettrico
- Condensatori
 - Il farad
 - Capacità di un condensatore a facce piane e parallele
 - Differenza di potenziale di un condensatore piano

UNITA' 24 LEGGI DI OHM

- Corrente elettrica
- Generatore di tensione
- Circuito elettrico elementare
- Prima legge di Ohm
- Effetto Joule
 - Legge di Joule
 - Il kilowattora
- Seconda legge di Ohm
 - Resistività
- Relazione tra resistività e temperatura
 - Materiali superconduttori
- La corrente elettrica nei liquidi
- La corrente elettrica nei gas

UNITA' 25 CIRCUITI ELETTRICI ELEMENTARI

- Generatore elettrico
 - Forza elettromotrice (f.e.m.)
 - Differenza di potenziale (d.d.p.)
- Resistenze in serie
- leggi di Kirchhoff
 - Legge ai nodi (1^a legge di Kirchhoff)
 - Legge alle maglie (2^a legge di Kirchhoff)

- Caduta di tensione (c.d.t.)
- Resistenze in parallelo
 - Distribuzione della corrente in un nodo
- Strumenti di misura
 - Amperometro
 - Voltmetro
- Condensatori in serie
- Condensatori in parallelo

UNITA' 26 CAMPO MAGNETICO

- Il campo magnetico
- Campo magnetico terrestre
- Origine del magnetismo
- Modellizzazione della materia
- Moto delle cariche in un campo magnetico

UNITA' 27 SOLENOIDE E MOTORE ELETTRICO

- Il filo rettilineo
- la spira circolare
- Il solenoide
- Il magnetismo e la materia
- Il motore elettrico

UNITA' 28 INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

- Le correnti elettriche indotte
- Il flusso del campo magnetico
- La legge di Faraday-Neumann
- L'alternatore e la corrente alternata
- il trasformatore statico
- L'energia elettrica

UNITA' 29 LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

- Caratteristiche delle onde
- L'emissione e la ricezione delle onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico
- La luce come onda elettromagnetica

UNITA' 30 TEORIA DELLA RELATIVITA' RISTRETTA E CENNI SULLA RELATIVITA' GENERALE

- I postulati della relatività ristretta. Critica al concetto di simultaneità

**** UNITA' 32 ATOMO DALLA FISICA DEL NUCLEO ALLO STUDIO DELLE PARTICELLE

- Il nucleo dell'atomo
- La forza nucleare e l'energia di legame
- La radioattività naturale
- La fissione e la fusione nucleare

*** Argomento ancora da svolgere

Acireale, 10 Maggio 2017

Il docente
Salvatore Catalano

STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa Daniela Fileccia

Libro di testo adottato: G. Cricco, F.P. Di Teodoro, *Il Cricco Di Teodoro*. Itinerario nell'arte. Terza edizione - *Versione azzurra*, Zanichelli 2012, voll. 2 e 3.

La classe, con cui lavoro da tre anni, ha lavorato in armonia e con interesse e, per quanto riguarda la preparazione e le motivazioni allo studio. Gli allievi hanno mantenuto discreti livelli di conoscenze e competenze. Abbiamo anche utilizzato specifici laboratori per approfondire concetti estetici come Bello, Grazia, Classico, Classicismo. La metodologia laboratoriale ha facilitato la traduzione di simboli e degli archetipi presenti nell'iconografia poiché consente di incarnare i concetti nella vita e nell'esperienza emozionale. Gli alunni hanno sviluppato una reale sensibilità analitica del testo artistico, distinguendosi per la partecipazione interessata al dialogo educativo e il discreto livello di elaborazione critica e sintesi.

Metodi:

La didattica della Storia dell'arte è stata organizzata in maniera diacronica e consequenziale, avendo cura di effettuare continui richiami agli argomenti già trattati al fine di promuovere un reale sviluppo e affinamento delle potenzialità cognitive dei discenti. Seppur l'organizzazione curricolare nel Liceo Classico tradizionale riduca l'insegnamento della Storia dell'arte a poche ore nel Triennio, creando perciò inevitabili problemi di asincronismo con le altre materie umanistiche, si è avuta sempre cura di effettuare collegamenti disciplinari con le altre discipline, in special modo quelle umanistiche. Il dialogo educativo si è articolato in momenti di informazione discendente, discussione guidata, analisi d'opera attraverso le quattro tipologie di lettura dell'opera d'arte (formale, stilistica, iconografica, sociologica). Le lezioni frontali sono state sempre integrate da proiezioni di immagini e talvolta di audiovisivi.

Lezione frontale espositiva e interattiva, discussione guidata, lezione multimediale, lavori di gruppo con presentazione multimediale oltre che i già citati laboratori.

Mezzi e Strumenti di Lavoro:

Libro di testo adottato, sussidi audiovisivi, LIM.

Modalità di Verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato).

Interrogazione breve, colloquio, relazione a seguito di approfondimenti personali o di gruppo, quesiti a risposta aperta.

Per quanto attiene ai **criteri di valutazione** ci si è attenuti sempre alla griglia definita in sede dipartimentale, approvata e presentata nella mia programmazione, tenendo particolarmente in considerazione i seguenti elementi:

- i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- l'impegno e la regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati;
- il rigore logico e l'ordine sostanziale e formale;
- la capacità di argomentazione e il grado di rielaborazione personale;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi;
- la capacità di riferimenti interdisciplinari;
- la motivazione allo studio e la partecipazione al dialogo educativo.

La materia è rientrata nella rosa di materie oggetto delle simulazioni di Terza Prova.

Obiettivi realizzati

Al momento attuale gli obiettivi prefissati in sede di programmazione curricolare sono stati raggiunti dagli alunni con esiti vari, determinati sia dalla diversa situazione di partenza che dall'impegno e dall'interesse dimostrati verso la disciplina durante l'anno scolastico.

In particolare, tutti gli alunni dimostrano di avere acquisito le seguenti conoscenze, competenze e capacità:

- Conoscere e riconoscere le opere d'arte significative affrontate nel corso dell'anno scolastico.
 - Conoscere il significato delle opere, dei movimenti, delle correnti, delle tendenze culturali.
 - Conoscere e usare i termini essenziali del linguaggio e del lessico specifico della disciplina.
 - Conoscere e riconoscere i principali materiali e tecniche di produzione dell'opera d'arte.
 - Saper attuare, in linea generale, dei semplici collegamenti all'interno della stessa disciplina e interdisciplinari
-
- Saper leggere il testo iconico in modo da poterlo apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una *terminologia* ed una *sintassi descrittiva* appropriate;
 - Avere acquisito confidenza con i *linguaggi espressivi specifici* di base e essere in grado di riconoscere i *valori formali* non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la *lettura formale, iconografica, allegorica e simbolica*;
 - Saper collocare un'opera d'arte nel *contesto storico-culturale e geografico* in cui si esprime e delineare tale quadro nei suoi aspetti più significativi.
 - Saper fare confronti e creare relazioni con temi e argomenti comuni ad altre discipline, utilizzando i contenuti in possesso dagli allievi.

Lezioni svolte:

Fino ad oggi sono state svolte 49 ore di lezione alle quali si dovrebbero aggiungere circa 7 ore ancora da svolgere prima della conclusione dell'anno scolastico.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

CLASSE 3C

NEOCLASSICISMO: Canova, David

PREROMANTICISMO: Goya , Fussli

ROMANTICISMO: Friedrich, Delacroix, Ingres, Gericault, Constable, Turner, Hayez

REALISMO: Courbet, Scuola di Barbizon, Macchiaioli

IMPRESSIONISMO: Manet, Monet, Renoir, Degas

POSTIMPRESSIONISMO: Seurat, Il Simbolismo, Gauguin, Van Gogh, Cezanne

Espressionismo: Matisse, Kirchner

Le Secessioni: Munch, Klimt

FUTURISMO: Balla, Boccioni

Per quanto riguarda le opere dei singoli artisti faccio riferimento ai contenuti del libro di testo

Prof.ssa Daniela Fileccia

- Le proteine classificate
- Gli Acidi nucleici
- L'energia e gli Enzimi
- Il metabolismo energetico

Attività CLIL

Data la complessità del programma svolto, l'attività CLIL è svolta in inglese sugli argomenti

- Nucleotides,
- distinguishing RNA
- complementary DNA
- DNA information

PROGRAMMA E RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

Docente: prof.ssa Danzi Marinella

Materia: Scienze Motorie

Classe: III C

n. ore settimanali: 2 ore

ore di lezione svolte al 13 maggio 2016 : 53

ore di lezione da svolgere al termine dell' a.s.: 8 ore circa

La classe III SEZ.C è composta da undici alunne e sei alunni. La classe ha dimostrato nel corso dell'anno un comportamento corretto da un punto di vista disciplinare ed un'adeguata partecipazione al dialogo educativo, dimostrando interesse nei confronti della materia. L'impegno costante, l'approfondimento personale, le capacità critiche consapevolmente esercitate hanno prodotto una preparazione globalmente positiva. In generale è stato riscontrato un discreto grado di preparazione ed un più che buono livello di socializzazione e autocontrollo.

Contenuti disciplinari

Il programma rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona e della definizione della personalità per un consapevole inserimento nella società.

Problematiche generali della disciplina

1. Acquisire il valore della corporeità al fine di favorire la formazione di una personalità equilibrata e stabile.
2. Acquisire una cultura delle attività motorie e sportive che possa diventare un costume di vita.
3. Raggiungere un completo sviluppo corporeo e motorio.
4. Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive al fine di favorire l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).
5. Arricchimento della coscienza sociale.

In relazione alla programmazione sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

La classe, durante l'anno scolastico, ha migliorato:

- conoscenza della pratica motoria come costume di vita e una coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.
- consapevolezza sulle capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo.
- conoscenza relativa alla teoria del movimento, all'educazione alla salute ed alle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni.
- disponibilità alle iniziative .
- discreta capacità nell'organizzazione del tempo, del materiale e delle informazioni .
- generale rispetto delle consegne .
- autonomia sul lavoro proposto.

Capacità:

La classe possiede buone capacità di apprendimento ed i risultati raggiunti sono positivi. Hanno mostrato un miglioramento generale della funzione cardio-respiratoria , della forza per quanto riguarda il potenziamento muscolare e delle abilità psicofisiche, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale; una migliore mobilità articolare; un miglior controllo del corpo in relazione ai propri schemi motori e una buona conoscenza delle caratteristiche tecniche degli sport praticati

Competenze:

la classe conosce e pratica, nei vari ruoli, alcuni sport di squadra quali la pallavolo, la pallamano, il calcio ed il basket; è in grado di mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni. Gli studenti sanno usare in modo intelligente gli strumenti di studio riuscendo a fare collegamenti con altre discipline.

Metodi d'insegnamento:

La metodologia didattica è stata adeguata alle diverse situazioni. Durante le lezioni è stato usato un metodo globale di proposta del gesto per poi passare a quello analitico di approfondimento e cura. Tutte le attività

pratiche sono state sempre accompagnate da informazioni teoriche relative agli obiettivi e alle motivazioni, ai segmenti o agli organi interessati e agli effetti. L'insegnamento è stato individualizzato sia in forma globale che in quella analitica. Si è dato molto spazio a movimenti soggettivi e creativi così da fornire un giusto gesto tecnico-motorio per un corretto addestramento del corpo. Per le lezioni teoriche è stato utilizzato il metodo della lezione frontale partecipata con l'ausilio di video e documentari, in particolare sono state evidenziate correlazioni e collegamenti tra argomenti facenti parte di contenitori diversi.

Mezzi e strumenti di lavoro

Sono stati utilizzati tutti i piccoli e i grandi attrezzi disponibili in palestra ed il libro di testo.

Spazi:

L'aula scolastica, la palestra, gli spazi liberi.

Strumenti di verifica:

La valutazione ha evidenziato l'incremento qualitativo e quantitativo delle esperienze motorie acquisite, tenendo presente la personalità globale degli alunni negli aspetti cognitivi, affettivi, sociali e psicomotori. Gli strumenti utilizzati per la verifica sono stati diversificati in relazione agli obiettivi da verificare. Tests motori, esecuzione del gesto, esercitazioni individuali e di gruppo, tests di verifica variamente strutturati, verifiche orali. All'interno di ogni singolo obiettivo prefissato in sede di programmazione iniziale è stato valutato il significativo miglioramento di ogni alunno, la partecipazione e l'impegno mostrato.

Le VALUTAZIONI sono state assegnate in base a tali criteri:

BUONO - OTTIMO (9 - 10) L'alunno ha messo a frutto le ottime capacità psicomotorie, partecipando alle attività scolastiche che extrascolastiche, eccellendo anche nella pratica sportiva.

DISCRETO (7 - 8) L'alunno dotato di buone capacità e qualità ha partecipato alle lezioni mostrando impegno ed interesse.

SUFFICIENTE (6) L'alunno dotato di normali capacità ha partecipato, anche se non sempre in maniera attiva, alle lezioni.

MEDIOCRE - SCARSO (5 - 4) L'alunno, se pur dotato di normali capacità non ha partecipato alle attività.

Obiettivi programmati

Sono stati raggiunti dagli alunni gli obiettivi prefissati. Il livello di raggiungimento degli obiettivi, in ordine alle conoscenze, competenze e capacità è più che buono.

Tutti hanno maturato una visione personale del fenomeno motorio dimostrando di aver acquisito consapevolezza motoria e conoscenza delle tematiche trattate. Tutti gli alunni hanno dimostrato impegno e maturità, alcuni allievi si sono distinti in modo particolare per gli ottimi risultati raggiunti.

Rapporti con le famiglie

Gli incontri hanno consentito di avere rapporti regolari con le famiglie.

Libro di testo adottato:

Del Nista-Parker-Tasselli, *Nuovo Praticamente sport: comprendere il movimento*, Casa editrice G.D'Anna

Acireale, 15 Maggio 2017

Il Docente
Prof.ssa Marinella Danzi

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

1- Potenziamento fisiologico

- Potenziamento generale e cardiocircolatorio con e senza piccoli attrezzi.
- Esercizi di pre-acrobatica
- Preatletici
- Esercizi con piccoli attrezzi e grandi attrezzi.

2- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e

Senso civico

- Comunicare con il corpo
- Lo sport contemporaneo

3 - Conoscenza della pratica sportiva

- Atletica.
- Giochi di squadra

4 - Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni

La cultura della salute e il concetto di igiene.

Fumo- Alcol

Le droghe

Il doping

5 -Educazione alimentare

I principi nutritivi

Alimentazione e sport

Il Docente

Prof.ssa Marinella Danzi

Acireale, 15 Maggio 2017

ALLEGATO B

Griglie di valutazione Prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIP. A: ANALISI DEL TESTO

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	Comprensione del testo Capacità di sintetizzarne i contenuti principali Capacità di analizzarne le strutture formali e tematiche	MAX 3
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza della trattazione • Significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi • Contestualizzazione, collegamento, approfondimento, rielaborazione critica 	MAX 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione chiara ed ordinata del testo • Equilibrio fra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni • Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale e alla testata scelta per l'articolo o il saggio • Grafia, leggibilità, pulizia del testo 	MAX 2
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica e morfosintattica • Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali) • Punteggiatura • Proprietà e ricchezza lessicale 	MAX 2

Compito del: _____

Data della Consegna: _____

Firma dello Studente: _____

Firma del Docente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIP. B: SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	Aderenza alla consegna e alle convenzioni specifiche della tipologia Pertinenza all'argomento proposto Capacita' di avvalersi in modo efficace del materiale fornito (per l'articolo di giornale: titolo "caldo" e "lead" efficace)	MAX 2,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione ➤ Padronanza dell'argomento, significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi ➤ Esposizione organica ➤ Capacità argomentativa ➤ Originalità della trattazione 	MAX 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Articolazione chiara ed ordinata del testo ● Equilibrio fra le parti ● Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) ● Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni ● Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale e alla testata scelta per l'articolo o il saggio ● Grafia, leggibilità, pulizia del testo 	MAX 2,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ol style="list-style-type: none"> 3) Correttezza ortografica e morfosintattica 4) Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali) 5) Punteggiatura 6) Proprietà e ricchezza lessicale 	MAX 2

Compito del: _____

Data della Consegna: _____

Firma dello Studente: _____

Firma del Docente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIP. C: TEMA STORICO

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	Aderenza alla consegna e alle convenzioni specifiche della tipologia Pertinenza all'argomento proposto Capacita' di contestualizzazione	MAX 2,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione ➤ Padronanza dell'argomento, significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi ➤ Esposizione organica ➤ Capacità argomentativa e critica ➤ Originalità della trattazione 	MAX 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Articolazione chiara ed ordinata del testo ● Equilibrio fra le parti ● Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) ● Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni ● Uso di un linguaggio specifico della disciplina ● Grafia, leggibilità, pulizia del testo 	MAX 2,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> 7) Correttezza ortografica e morfosintattica 8) Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali) 9) Punteggiatura 10) Proprietà e ricchezza lessicale 	MAX 2

Compito del: _____

Data della Consegna: _____

Firma dello Studente: _____

Firma del Docente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIP. D: TEMA DI ORDINE GENERALE

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPETENZE E CAPACITA' DI BASE	Aderenza alla consegna e alle convenzioni specifiche della tipologia Pertinenza all'argomento proposto Conoscenza dell'attualità	MAX 2,5
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione ➤ Padronanza dell'argomento, significatività ed originalità degli elementi informativi, pregnanza dei concetti espressi ➤ Esposizione organica ➤ Capacità argomentativa e critica ➤ Originalità della trattazione 	MAX 3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione chiara ed ordinata del testo • Equilibrio fra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e di ripetizioni) • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni • Grafia, leggibilità, pulizia del testo 	MAX 2,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, LESSICO	11) Correttezza ortografica e morfosintattica 12) Coesione testuale (presenza e uso corretto dei connettivi testuali) 13) Punteggiatura 14) Proprietà e ricchezza lessicale	MAX 2

Compito del: _____

Data della Consegna: _____

Firma dello Studente: _____

Firma del Docente: _____

PUNTI		CAPACITA'		
		COMPRESIONE	CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA	PROPRIETA' LINGUISTICA
0-3/10 7/15	Mancata comprensione del testo	Gravi ripetuti errori, anche di morfologia di base		
4-5/10 8-9/15	Comprensione solo approssimativa del testo	Saltuari, anche gravi, errori di morfologia e di sintassi		
6-7/10 10-11/15	Comprensione sufficiente del significato del testo	Individuazione e corretta interpretazione delle strutture morfo-sintattiche usuali	Ricodificazione sostanzialmente corretta, anche se con alcune incertezze lessicali	
8/10 12-13/15	Comprensione delle linee generali del testo	Individuazione più corretta interpretazione delle strutture morfo-sintattiche meno usuali	Ricodificazione corretta e scelta lessicale generalmente coerente	
9-10/10 14-15/15	Comprensione più puntuale del significato del testo	Individuazione precisa interpretazione delle strutture morfo-sintattiche meno usuali	Ricodificazione attenta, scelta lessicale più appropriata	

Terzaprovacritta

Tipologia:A

Tipologia a:trattazione sintetiche di argomenti

INDICATORI E DESCRITTORI		LIVELLI			
		Nulla	Basso	Medio	Alto
Conoscenze	Conoscenza degli argomenti	0	1	2	3
	Aderenza alle domande	0	1	2	3
Abilità	Analisi/sintesi	0	1	2	3
	Rielaborazione e/o approfondimento	0	1	2	3
Competenze linguistico- espressive	Correttezza nell'uso del codice della disciplina ed efficacia espositiva	0	1	2	3
Punteggio=	/15				

PUNTEGGI DISCIPLINARI

I MATERIA

II MATERIA

III MATERIA

IV MATERIA

TOTALE

VOTO

FIRMA ALLIEVO.....

ALLEGATOC

SIMULAZIONIDELLATERZAPROVA

I^ SIMULAZIONE

GRECO Euclea i principi della poetica callimachea, soffermandoti anche sugli elementi di rottura con la letteratura del passato e di anticipazione di quella successiva.

STORIA DELL'ARTE

Quali sono i principi teorici e formali del realismo storico

INGLESE

In wich ways Oscar Wilderepresents areaction to Victoriamism?

MATEMATICA

Data la funzione $y = \frac{x^2 + 5x - 6}{x^2 + 4x + 3}$

Calcolare il dominio ed i seguenti limiti: $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x)$; $\lim_{x \rightarrow -1} f(x)$; $\lim_{x \rightarrow -2} f(x)$

2^ SIMULAZIONE

STORIA DELL'ARTE

Descrivi i linguaggi del post-impressionismo

INGLESE

Why is the Vaste Land so much influenced by the great war?

GRECO

Illustra le analogie e le differenze tra la storiografia di Tucidide e quella di Polibio

MATEMATICA

Calcola il dominio, e la derivata prima delle seguenti funzioni:

$$y = \frac{x^2 + 6x - 2}{3x + 2} ;$$

$$y = x^3 + 2x^2 + 4x + 5$$

Il presente documento è stato redatto, letto ed approvato dal Consiglio di Classe, che lo sottoscrive

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
Italiano:	Anna Maria Zucco
Latino:	
Greco:	
Storia:	Paolo Maria Macaruso
Filosofia:	Paolo Maria Macaruso
Inglese:	W. Lopez
Matematica:	Luigi De Palo
Fisica:	Luigi De Palo
Scienze:	A. Patino
Storia dell'arte:	Luigi De Palo
Scienze motorie:	Maria Laura D'Amico

Religione:

Consiglio di Classe